

# ILLUSTRATO FIAT

Anno III - n. 1

PERIODICO MENSILE

Torino, 31 Gennaio 1955



**BRUXELLES** L'imponente salone di Bruxelles ha segnato anche quest'anno un successo della costruzione automobilistica Fiat (autovetture e veicoli industriali). In occasione del Salone questa bella fotocolor della 1400A è stata presa dal fotografo J. Maes, per «Illustrato Fiat» nel parco di Laeken, dinanzi al monumento a Leopold I.

# CONTINUO INCREMENTO FIAT

Piena efficienza di mezzi produttivi, volontà di lavoro

1954-1955

Come di consueto, il Presidente della Fiat ha parlato alle riunioni di fine d'anno: quella dei Direttori e precedentemente quella dei capi officina e capi reparto di tutte le Sezioni, imponente per il numero di tanti uomini a continuo immediato contatto con le maestranze.

Il prof. Valletta, il Direttore generale ing. Bono, i Condirettori generali Gajal e Ghiglione avevano visitato nella giornata la «Casa di riposo Giovanni Agnelli» alle Ville Roddolo, il Gruppo Anziani, la sede centrale della Mutua ed altre istituzioni assistenziali Fiat, portando a tutti affettuosi auguri.

Nelle sue dichiarazioni il Presidente ha anzitutto constatato i favorevoli risultati ottenuti dalla Fiat nel 1954 ed ha fatto discrete previsioni per il 1955. Il fatturato complessivo 1954 del Gruppo Fiat ha superato la cifra del 1953, che fu di 240 miliardi di lire.

Inoltre il Prof. Valletta ha svolto considerazioni di ordine generale, che qui riassumiamo schematicamente poiché riguardano il presente e l'avvenire dell'Azienda, interessano tutti i lavoratori della Fiat e le loro famiglie. Questi i 6 punti essenziali:

- 1 - Anzitutto e soprattutto, a costo anche di sacrifici, bisogna assicurare il lavoro, perché senza lavoro o con poco lavoro cade ogni possibilità di vita e di progresso per l'Azienda e per quanti vi operano, operai, impiegati, dirigenti.
- 2 - Per ottenere lavoro, specie all'estero, bisogna corrispondere alla fiducia di coloro che ce lo affidano, e quindi eseguirlo puntualmente nella quantità e qualità richieste ed ai migliori prezzi.
- 3 - Tutto ciò, in un clima di reciproca comprensione e di collaborazione tra le maestranze e le direzioni, si è ottenuto nel 1954; occorre nel 1955 rendere ancora più attivo e sicuro questo indirizzo, tenendo presente anche il fatto che la concorrenza diviene dappertutto e per tutti sempre più serrata e battagliera.
- 4 - Se persevereremo in questo indirizzo, migliorandolo e sviluppandolo, anche nel 1955 la Fiat potrà raccogliere lavoro sufficiente ad alimentare le proprie officine anche in quei reparti che oggi sono in crisi (Avio, materiale ferroviario, grandi motori Diesel).
- 5 - La situazione internazionale si presenta abbastanza bene, indirizzata dal buonsenso a larghe opere in tutti i settori. In Italia l'azione derivante da piani governativi importanti, studiati organicamente, quale il Piano Vanoni, e gli sviluppi della Cassa del Mezzogiorno autorizzano vaste previsioni di potenziamenti economici e di lavori utili, anche per il riassorbimento dei disoccupati.
- 6 - La Fiat si è ben preparata ad ogni maggior compito presente e futuro con un rinnovamento quasi totale dei suoi mezzi di lavoro (impianti macchinari attrezzi), per i quali ha speso oltre 200 miliardi di lire; e soprattutto con un rinnovamento di animi, col risorgere dei valori morali e sociali del lavoro in quello spirito di corpo che permette agli uomini e alle donne della Fiat di distinguersi nei confronti di tutti.



La imponente riunione dei Capi officina e Capi reparto Fiat.

## LE DÉVELOPPEMENT CONTINUEL DE LA FIAT

Efficiency toujours croissante des moyens de production.

Durant les habituelles réunions de fin d'année, le Président et Administrateur délégué de Fiat, Monsieur le Professeur Valletta, s'adressant aux directeurs et à l'imposante assemblée de chefs d'ateliers, a constaté les favorables résultats obtenus par Fiat aussi durant l'année 1954.

Le montant facturé par Fiat a dépassé celui de 1953, qui fut de 240 milliards de lire.

L'action des directions Fiat afin d'assurer un travail toujours croissant, est constante, ce que l'on obtient, aussi à l'étranger, en méritant la confiance d'autrui par la ponctualité, la qualité et le bas prix des produits. Fiat atteint à ce but dans un climat fait de compréhension et de collaboration entre les maîtrises et les directions; en suivant toujours plus cette voie, l'année 1955 donnera des résultats non moins satisfaisants, malgré que la concurrence se fait toujours plus serrée et combative.

Etant donné que la situation internationale se présente assez bien, et qu'en Italie les œuvres de construction (Plan Vanoni, Caisse du Midi, etc.) sont en progrès, le Prof Valletta considère l'avenir avec confiance. Il a rappelé que Fiat est prêt à soutenir des tâches toujours plus imposantes; âmes fortes et renouvellement presque total des moyens de travail, installations, machineries et outillages.

Modernisation pour laquelle Fiat a déjà investi plus de 200 milliards de lire.

## FIAT'S CONTINUAL DEVELOPMENT

The growing efficiency of the means of production.

At the meetings which are habitually held at the end of every year, Fiat's President and Managing Director Prof. Valletta, addressing the Managers and a large gathering of Works foremen, outlined the satisfactory results attained by Fiat again in 1954.

The total gross sales exceeded the 1953 figure, which amounted to 240 billion lire.

The Fiat Management's search for more and more orders still goes on. Work is obtained also from outside Italy by winning the confidence of customers through punctuality, quality and attractive prices.

Fiat accomplishes this in an atmosphere of understanding and cooperation between management and labour, and by fostering this spirit still further just as good results will be obtained in 1955, notwithstanding the fact that world competition is becoming ever stronger and more aggressive.

As the international situation appears to be fairly good and constructive tasks (Vanoni Plan, South Italy Fund, etc.) are going well ahead, Prof. Valletta faces the future with sure confidence.

He said that Fiat is well prepared to undertake still greater tasks with steady determination aided by an almost complete renewal of plants, machinery and tools. Fiat has already invested in these improvements sums whose total is in excess of 200 billion lire.

## IMMER GROESSERE FIAT-ERFOLGE

Weitere Steigerung der Produktivität

Anlässlich der letzten Versammlung der Direktoren und sämtlicher Werkstattleiter, die wie üblich am Jahreschluss stattfand, sprach der Präsident und Verwaltungsdelegierte Prof. Valletta über die hervorragenden auch im Jahre 1954 erzielten Erfolge. Der Gesamtumsatz vom Jahre 1953, der sich auf 240 Milliarden Lire belief, wurde weitgehend überschritten.

Die verschiedenen Fiat-Direktionen sind nach wie vor bestrebt, steigende Umsatzmöglichkeiten zu sichern, was besonders im Hinblick auf ausländische Aufträge, nur durch Einhaltung der Lieferfristen, höchste Qualität und konkurrenzfähige Preise, die hauptsächlich das der Fiat entgegengebrachte Vertrauen rechtfertigen, erzielt werden kann. Einträchtige Zusammenarbeit von Belegschaft und Direktion wird auch im Jahre 1955 nicht weniger zufriedenstellende Resultate herbeiführen, obwohl die ausländische Konkurrenz auf dem Weltmarkt immer stärker wird.

Auf Grund der günstigen internationalen Lage und des fortschreitenden Aufbaus in Italien (Vanoni-Plan, Hilfsaktion für Südtirol, usw.) schaut Prof. Valletta mit vollem Vertrauen in die Zukunft. Gleichzeitig betonte er, dass sich die Fiat den gestellten Aufgaben gewachsen fühlt, sowohl in Hinsicht auf ihre geistigen Kräfte und ihre weitauß modernen Arbeitsmittel, Anlagen, Maschinen und Einrichtungen. Für diese Modernisierung wurden von der Fiat bereits mehr als 200 Milliarden Lire zur Verfügung gestellt.

## EL CONSTANTE DESARROLLO DE LA FIAT

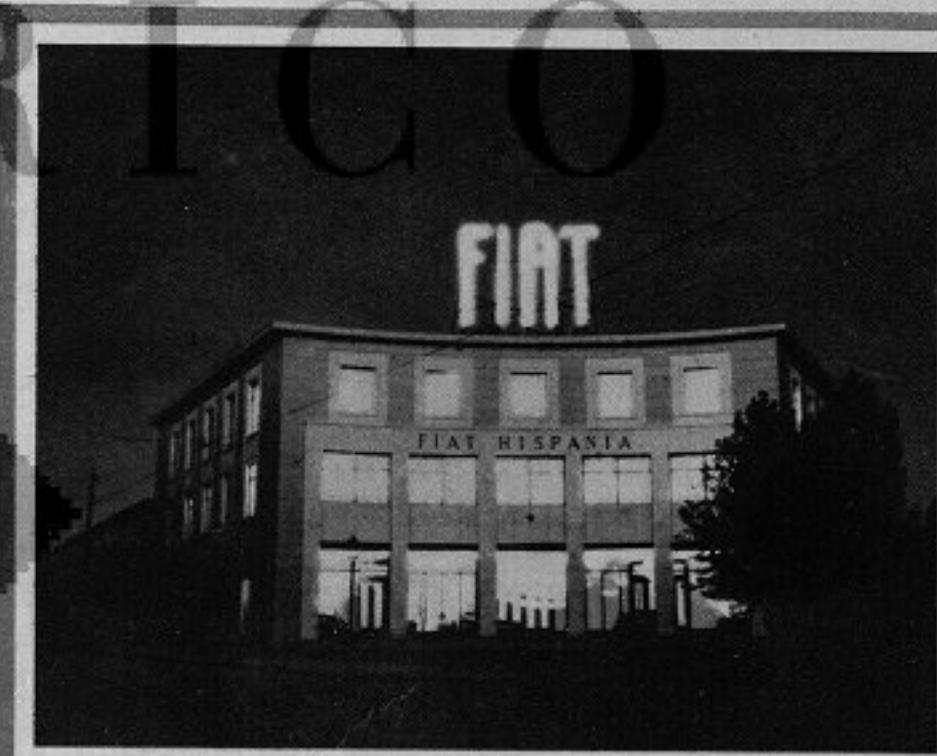
Creciente eficiencia de los medios de producción.

En las sesiones que suelen celebrarse a fines de cada año en la Fiat, el Presidente y Administrador Delegado Prof. Valletta, en su alocución a los directores y a la grandiosa asamblea de los jefes de taller, puso de realce los nuevos halagüeños éxitos conseguidos por Fiat en el 1954.

Los productos colocados han arrojado un importe superior al de 1953, que tocó los 240 mil millones de liras.

Los directivos Fiat se esfuerzan de continua en asegurar más y más trabajo, cosa que se consigue, incluso en el extranjero, correspondiendo a la confianza de los clientes con puntualidad, la calidad y el precio del producto. Ello se logra en un clima de comprensión y colaboración entre productores y directivos; intensificando pues el desarrollo de esta norma, incluso en el 1955 tendremos éxitos no menos halagadores, pesa la competencia mundial que se hace cada día más cerrada y retida.

Como quiera que la coyuntura internacional se presenta bastante favorable y en Italia progresan las obras constructivas («Piano Vanoni», «Cassa del Mezzogiorno», etc.), el Prof. Valletta considera el porvenir con mucha confianza, y recordó que la Fiat está muy bien preparada para acometer las nuevas tareas: espíritus firmes y una casi total renovación de los medios de producción, equipos, maquinaria e instalaciones. Para esta modernización de equipos ha gastado Fiat más de 200 mil millones de liras.



MADRID - Una bella fotografia notturna del palazzo della Fiat Hispania.



**NUOVO POTENTE MEZZO DI PRODUZIONE ALLA MIRAFIORI:** una delle macchine a trasferta per la fresatura completa del gruppo cilindri.  
**UN NOUVEAU PUSSANT MOYEN DE PRODUCTION A LA MIRAFIORI:** une des machines outils à « transfer » pour le fraisage complet de blocs cylindres.  
**A NEW POWERFUL PRODUCTION TOOL AT MIRAFIORI:** one of the transfer machine-tools for the complete milling of cylinder blocks.

## Due volanti: Detroit e la stampa



Questa immagine del volante, che centra Detroit sulla carta degli Stati Uniti, è presa da una pagina pubblicitaria della Soc. Fawcett-Dearing sulla rivista « Fortune » di gennaio. La « Fawcett-Dearing » è una grande impresa di Louisville, che stampa riviste; ne sforna un milione di copie al giorno. (Negli Stati Uniti la tiratura delle riviste arriva ad un totale di 162 milioni di copie al mese). Il riferimento pubblicitario a Detroit vuole significare che le belle pagine a colori di nuove vetture, sulle riviste, sono un mezzo potente di vendita per l'automobile. Detroit butterà quest'anno sul mercato 6 milioni di vetture?

Certamente, grazie anche alla pubblicità sulle riviste...

## COSE LETTE

### EDISON

Nel 75° anniversario della invenzione della lampada ad incandescenza la vita e l'opera di Tommaso Alva Edison sono state rievocate in America ed in Europa con copiose varietà di notizie curiose e di aneddoti. Ne abbiamo letto anche su « Le Figaro » in un articolo di Pierre Devaux. Edison entrò nella leggenda ancora da vivo. Ottimista, burlone, diabolicamente ingegnoso, conobbe la felicità, ma dimenticò la moglie la sera delle nozze per occuparsi di una dinamo... Morì milionario, in dollari.

Nacque l'11 febbraio 1847 a Milan (Ohio). Dicono i suoi biografi che la sua prima parola fu « Whay? » (perché?). A 4 anni fece mangiare ai suoi compagni una pura di vermi per trasformarli... in uccelli. A 6 appiccò il fuoco all'hangar di suo padre, per la quale prodezza il piccolo Tommaso Alva fu preso a scappellotti in pubblico sulla piazza della chiesa. A 7 anni si mise a vender carote, finché con il denaro risparmiato riuscì ad aprire un suo negozio di drogheria, dove intrugliava come in un laboratorio con tante boccette multicolori dall'etichetta « pericolo di morte »: olio, aceto, ma anche acido solforico e potassa... Mamma Edison ebbe a lamentare parecchie paia di pantaloni bruciati. Se il ragazzo non perì cieco e calvo fu perché c'è un Dio per gli inventori.

A 12 anni il piccolo Edison supplicò sua madre di autorizzarlo a prendere la concessione della vendita di bombon sul treno da Port-Huron a Detroit. Gli avevano concesso un angolo di vagone, dove intanto egli scriveva componeva impaginava e stampava un suo giornale... ambulante, avendo scoperto in un retrobottega una pressa da stampa. Lo chiamava il « Messaggero settimanale ». Fu quella la sua prima gloria. Il maestoso « Times » di Londra citò un giorno quel giovane fratello, che a 14 anni di età intascava

40 dollari la settimana, tutte le spese pagate.

Ma ahimè! Per un urto del treno una bottiglietta di fosforo si ruppe e il vagone s'incendiò. Il capotreno congedò il ragazzo con tali tremendi ceffoni, che Edison ne restò mezzo sordo per tutta la vita.

Cresciuto, divenne telegrafista alla « Western », che poi lo licenziò perché aveva impiantato nel suo ufficio una macchina elettrica per captare i discorsi dei chiacchieroni... Andato a New York, senza un soldo, inventò un nuovo apparecchio per trasmettere i corsi della Borsa. Glielo pagarono 40.000 dollari. Da allora Edison iniziò la sua grande carriera. In collaborazione con il suo fedele John Ott conduce 40 invenzioni contemporaneamente. Una volta in marcia nulla lo arresta. Per la messa a punto della lampadina passa cinque notti con la sua « squadra dell'insomma », non dormendo che qualche ora su una branda. Lo chiamavano, i suoi uomini, « il vecchio ». Aveva 28 anni.

Edison, l'uomo-luce, ha dato la luce elettrica a milioni di uomini; ha creato il microfono, il grammofono, l'accumulatore alcalino. Ma l'articolaista del « Figaro » osserva che il genio di Edison resta nei limiti delle invenzioni pratiche, non spazia nella invenzione scientifica pura, non ha inventato la dinamo, i « campi rotanti »; scopre la emissione degli elettroni dai metalli caldi, ma non intuisce la lampada al radio.

Una mattina Edison arriva nel suo laboratorio imprecando amicalmente come al solito, ai suoi operai. Prende un fiacone, la mano gli trema, il liquido colorato si rovescia sulle sue dita. Ritorna a casa senza dire una parola. Per qualche giorno guarda attraverso la finestra gli alberi autunnali. « Ci sia o non ci sia un'altra vita — disse — io ho vissuto... ». Edison non parlò più. Il vecchio uomo (aveva 84 anni) si addormentò nella pace del Signore. Gli fecero funerali mondiali, e la luce senza ombre continuò a splendere intorno alla sua tomba.

# DA STOCOLMA

Fantastica visione notturna, nel bosco, della 1100 che ha vinto la Coppa del Re nella notte 27-28 novembre 1954. È la più importante gara sportiva automobilistica di Svezia. Vincitore, con la sua Fiat 1100, il signor Gunnar Nilsson, concessionario Fiat per il distretto di Jönköping. Un percorso di 750 chilometri su strade difficili: neve, ghiaccio, fango. Con questa vittoria il signor Nilsson si è aggiudicato anche il titolo di Campione svedese 1954. Egli è a destra nella foto qui sotto, mentre si congratula con il fratello, che gli è stato compagno nella gara.

Alla periferia di Stoccolma, a 10 chilometri dal centro e collegato dalla metropolitana, è sorto un nuovo quartiere, che conta di già 30.000 abitanti. Si chiama Vällingby. La Concessionaria Fiat «Ab Auto Standard» vi ha aperto una sua sede di esposizione e di vendita, in uno stabile modernissimo. La bella vetrina attira il pubblico di grandi e piccini. Nel giorno della inaugurazione del quartiere, le vetture Fiat sono state esposte anche all'aperto, tra la folla.



Un grosso produttore di cinema (racconta «Noir et Blanc» di Parigi) entra da un barbiere in Champs Elysées. Il garzone si precipita, prende il cappello e il cappotto del cliente e dichiara:

— Appendo i suoi indumenti ad un attaccapanni fornito dalla ditta Dupont e la prego di accomodarsi su questa soffice poltrona sistema R. Che desidera il signore?

— La barba! — risponde il cliente a proposito.

— Bene. Prendo un asciugamano marca Roublignac, affilo il mio rasoio Plummette su una cinghia delle concerie Tonton, prendo il sapone Dupolon e il mio pennello Atout-Crinz.

— Basto! — urla il produttore irritato.

Ed il garzone: — Tenevo solo a farle sentire quel che provo io quando devo sorbirmi tutte quelle filze di nomi nella introduzione dei suoi film.

— La barba! — replica il cliente stizzito.

— Volevo dirlo io... — conclude il garzone.

**"La barba!"**

# LA NUOVA FILIALE FIAT DI TRIESTE



## IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA FIAT

Mentre questo « Illustrato Fiat » va in macchina, s'inaugura (29 gennaio) la nuova Filiale Fiat di Trieste. Al prossimo numero la fotocronaca della inaugurazione, alla quale intervengono le Autorità cittadine, Direttori Fiat da Torino, numerosi invitati. Da Torino sono pure giunte rappresentanze del Gruppo Anziani e degli Allievi Fiat, con le loro bandiere. Il Direttore della Filiale comm. Zanetti fa a tutti gli onori di casa.

Intanto a rilevare il significato dell'avvenimento ecco il messaggio che il prof. Valletta ha rivolto al Sindaco di Trieste:

« La Fiat inaugura la sua nuova Filiale di Trieste: opera imponente, che la Fiat è fiera di mettere al servizio del pubblico triestino e del lavoro di Trieste. »

« L'automobile, la motorizzazione in generale sono strumenti essenziali del progresso moderno. Nei suoi cantieri, nelle sue industrie, nei suoi commerci, Trieste ha la tradizione della modernità; sente e coltiva i valori tecnici delle iniziative, della organizzazione, della produzione. Con la sua nuova Filiale la Fiat attesta a Trieste non soltanto amore, ma anche sicura fede nella ripresa e negli ulteriori sviluppi dell'economia triestina. »

« Aiutare Trieste a valorizzare sempre di più, nazionalmente ed internazionalmente, nella città, nel territorio e sul mare, le sue capacità e possibilità produttive, il generoso entusiasmo della sua italicità, è dovere di tutta l'Italia. La Fiat, per la parte che le spetta, adempirà questo dovere. »

« Grati alle Autorità ed agli Enti triestini, che vollero incoraggiare la Fiat a far sorgere la nuova Filiale, è a nome di tutta la Fiat che io ho l'onore di mandare a Trieste da Torino, il fraterno saluto, il più fervido augurio per l'avvenire. »

### La imponente costruzione

Su progetto del Servizio Assistenza Tecnica e della Divisione Costruzioni e Impianti Fiat la nuova Filiale è stata costruita a tempo di primato su un terreno di 13.000 mq. La costruzione è di tre piani fuori terra, i quali costituiscono un volume complessivo di 74.360 metri cubi. L'edificio ha un fronte di 125 m. ed una profondità di 78 e mezzo. Il piano terreno si sviluppa su un'area di

8.600 mq., il primo piano su un'area di 4.800, il secondo piano 900 mq. I piani sono serviti da rampe.

Sono occorse, per la costruzione e l'allestimento circa 300.000 ore di lavoro, quasi tutto di maestranze d'impresa triestine.

Al piano terreno, oltre agli uffici, sono situate l'officina, la sala accettazione e consegne con i relativi servizi, il magazzino ricambi, un salone di 1700 mq. per il deposito delle vetture. La sala accettazione e consegne può contenere fino a un centinaio di autoveicoli ed è dotata di una stazione di servizio in linea, il che permette di servire più di 100 autoveicoli al giorno, e di una stazione di ingrassaggio con due ponti sollevatori e modernissimi gruppi centralizzati per la lubrificazione e distribuzione olio.

Al primo piano altro di 4.000 mq. per deposito vetture e servizi vari. Complessivamente la Filiale può contenere più di 500 autoveicoli. Al secondo piano alloggi per il personale.

L'officina, con più di 60 posti di sosta per veicoli in riparazione (vetture e autocarri), è dotata di Centrale prova motori, corredata di tutte le apparecchiature complementari, di impianti per la prova dei gruppi differenziali, e di tutto il macchinario più moderno per l'esecuzione di tutte le riparazioni (rettifiche alberi a gomito, alesatrici cilindri, torni per tamburi, ecc.). Il materiale ed in particolare i gruppi completi vengono avviati alle zone di lavoro ed ai reparti a mezzo di impianto di sollevamento e monorotaia, che percorre tutta l'officina.

Arrezzato il reparto carrozzeria, comprendente una cabina di verniciatura con apparecchiatura a raggi infrarossi per la essiccazione rapida delle vernici.

Il magazzino ricambi (di oltre 1200 mq.) contiene da 80 a 100 tonnellate di materiale di ricambio. Tutte le attrezzature sono state curate dal Servizio Assistenza Tecnica Fiat.

### Continuo incremento

La vecchia Filiale Fiat a Trieste, in via Marconi, era sorta nel 1926. Nonostante i successivi rimodernamenti essa non poteva più bastare agli incrementi triestini dell'automobilismo. Del resto il progresso tecnico anche nelle attrezzature di una grande Filiale, impianti e servizi, è stato in questi anni importante. La Fiat ha costruito nuove Filiali in diverse città italiane, ne ha ampliate e rimodernate altre. È un continuo processo di espansione e di potenziamento del lavoro Fiat al servizio del pubblico automobilista. Trieste, ritornata all'Italia, non poteva non avere una nuova moderna Filiale Fiat adeguata alla importanza della grande città, agli incrementi della sua vita economica, agli sviluppi della motorizzazione.



# DOVE NACQUE LA FOTOGRAFIA

Da un articolo di Stefano Bricarelli su « Motor Italia »

Per la strada più diretta dall'Italia a Parigi si raggiunge, esattamente a metà distanza tra la frontiera del Moncenisio e la capitale francese, Châlons-sur-Saône, la porta meridionale della vittoriosa Borgogna. Numerosi sono gli automobilisti che, in viaggio per Parigi, sogliono farvi tappa e passare la notte in uno dei suoi ottimi alberghi. Ma pochi tra essi avvertono di trovarsi nel luogo d'origine di una delle invenzioni che — sia direttamente, sia attraverso sue derivazioni quali il cinematografo — più hanno contribuito a dare un nuovo aspetto alla vita dei nostri tempi. Eppure le macchine, entrando in quella città per i *quais* della riva destra della Saône, debbono girare intorno ad



una statua d'uomo in lunga redingote che addita con la destra l'obiettivo d'una arcaica macchina fotografica. Una iscrizione sull'alto basamento provvede ad informare di chi sia l'effigie nel bronzo: «*Nicéphore Niépce, Inventeur de la Photographie, né à Châlons-sur-Saône le 7 Mars 1765.*

Poco più oltre, in una vecchia viuzza della piccola città, una lapide segna la casa ove, 24 anni prima dell'inizio della Rivoluzione francese, nasceva il padre de «l'arte del disegnare con la luce». Perché proprio questa fu l'idea informatrice che condusse Niépce alla grande invenzione: affidare al sole quello che era stato fino ad allora il compito del disegnatore.

Di agiata famiglia, compiuti gli studi classici entrò nella burocrazia e nel periodo del dominio napoleonico sugli Stati

Sardi fu dal 1794 al 1801 amministratore del distretto di Nizza. Ma presto tornò a vita privata e si diede a coltivare, col fratello Claude, certe loro tendenze d'inventori: fu dapprima, intorno al 1807, un tentativo di applicare un motore a combustione alla propulsione delle navi, che non ebbe successo malgrado il lungo tempo ed il molto danaro impiegati. Poi nel 1813, appena introdotto in Francia il nuovo procedimento di riproduzione litografica, Nicéphore vi si dedicò con passione: ma non avendo spiccate attitudini artistiche, doveva ricorrere ad altri per i disegni da riprodurre. Peraltra la sua fertile mente presto intuì la possibilità di ottenere direttamente dall'azione della luce le immagini che gli occorrevano.

Infatti in una sua lettera al fratello, dell'aprile 1816, descrive lo strumento che aveva ideato per raggiungere tale scopo come «una specie di occhio artificiale, che consiste semplicemente in una scatola quadrata di 15 cm per lato, completata da un tubo metallico allungabile, portante all'estremità verso l'esterno una lente di vetro».



A sinistra: la prima fotografia eseguita dal Niépce col procedimento al bitume di Giudea, e ritrovata solo nel 1950. Sopra: la foto che fino a tale anno era considerata la prima fotografia del geniale inventore.

Egli aggiunge di aver collocato quella scatola nel suo laboratorio di fronte alla finestra aperta ed alla gabbia degli uccelli situata sul davanzale, dopo aver applicato sulla parete interna della scatola prospiciente il tubo con la lente un foglio di carta sensibilizzata al nitroto d'argento; e di aver visto apparire sulla carta bianca molto nettamente la parte della gabbia visibile dall'interno, ed una più debole immagine della cornice della finestra che era assai meno illuminata. Il Niépce conclude dicendo che, attraverso quell'esperimento ancora imperfetto, gli pare ormai dimostrata la possibilità di ottenere delle immagini per effetto diretto della luce: aggiunge ancora che sulla carta lo sfondo risulta nero e gli oggetti appaiono su di esso in chiaro, e che ritiene ciò sia dovuto al fatto che gli oggetti in primo

piano ricevono una quantità di luce ben maggiore. Come si vede, è data qui l'esatta descrizione di un negativo, ottenuto in una camera oscura. Se Niépce avesse avuto l'idea di stampare per contatto quell'immagine su un altro foglio della medesima carta sarebbe giunto senz'altro al positivo fotografico.

Ma quello che egli voleva era di ottenere tali immagini positive direttamente nella camera. Quindi cominciò a cercare delle sostanze che, invece di scurire, imbianchissero sotto l'azione della luce. Non ne trovò, ma scoprì che una certa qualità di bitume, detto «di Giudea», solubile normalmente in un dato solvente, diventava insolubile in tale liquido se stato esposto alla luce. Il Niépce provò dapprima a sfruttare simile proprietà stampando su lastre di pietro, ben levigate

e rivestite di uno strato di bitume, delle incisioni in cui carta era stata resa trasparente; e trattando poi le lastre col solvente. I risultati furono subito soddisfacenti ed il procedimento, dall'inventore battezzato «eliografia», è alla base della moderna fotocolorazione.

In seguito il Niépce pensò di impiegare le lastre di pietro così preparate nella sua camera oscura in luogo del foglio di carta al nitroto d'argento: dopo un'esposizione di parecchie ore nella camera, immerse nel solvente, ecco lo strato di bitume sciogliersi in proporzione alla quantità di luce non ricevuta; quel che ne rimaneva dava, sullo sfondo lucido del pietro, l'immagine positiva del soggetto. Per la prima volta un'immagine fornita dalla camera oscura era fissata in modo permanente: la fotografia era fatta!

## I vincitori del Concorso fotografico dell'« Illustrato »



Il 15 dicembre, in seduta pubblica, sono state aperte le buste presso il Centro Culturale e sportivo Fiat. Ecco l'esito del concorso secondo il giudizio dei lettori che hanno risposto complessivamente in 3520:

— Fotografia contrassegnata con la lettera «G» e corrispondente al motto: «Per illustrare l'"Illustrato" prima con 19.595 punti. Vince il premio di lire 50.000 il sig. Bernardo Cavaglià (Sede centrale).

— Fotografia contrassegnata con la lettera «B» e corrispondente al motto: «L'arte rinnova i popoli» seconda con

14.190 punti. Vince il secondo premio di lire 30.000 il signor Rosario Dorico (Stab. velivoli).

— Fotografia contrassegnata con la lettera «E» e corrispondente al motto: «Zermatt» terza con 10.575 punti. Vince il terzo premio di lire 20.000 il sig. Ermanno Zanzone (Sede centrale).

Fatto lo spoglio delle schede, per assegnare il premio di lire 20.000 al lettore che avesse segnalato l'esatto esito del concorso, sono risultate esatte tre schede. Estratto il nominativo vincente, la sorte ha assegnato il premio al signor Lanfranco Gianzana (Off. sussidiarie auto).

**SIRIA** - Questa 509 del 1928, del signor Edouard Miri (Rue de Sérial, Alep) è tuttora efficiente ed in ottimo stato, nonostante i lunghi viaggi percorsi attraverso la Siria ed il Libano. Al volante il proprietario.

Vedere in altra pagina nuovi Concorsi fotografici.

# VALORI MORALI E SOCIALI

## della organizzazione scientifica del lavoro

L'organizzazione scientifica del lavoro è una delle grandi forze dell'industria moderna in ogni campo di produzione. È scienza ed arte insieme, applicazione ragionata e pratica del metodo piùatto ad ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. L'organizzazione scientifica del lavoro è un prodotto del progresso tecnico, dell'impiego della macchina, in una continua ricerca sperimentale e sistematica di mezzi e processi sempre più produttivi. È l'idea stessa della produttività: parola oggi di moda, ma cosa tanto antica quanto l'anelito umano ad accrescere il prodotto utile diminuendo la fatica ed il rischio.

La meccanizzazione e la razionalizzazione del lavoro portano il minor costo, cioè la possibilità di soddisfare maggior numero di consumatori. Questo risultato economico è pure un risultato d'importanza sociale: più occupazione, miglior salario, più vasto soddisfacimento di bisogni e desideri, cioè incremento del tenore di vita.

Tutto ciò è evidente a tutti, in ogni azienda che progredisca. Meno palese è la connessione tra organizzazione scientifica del lavoro e valori morali e psicologici del lavoratore. A questo proposito abbiamo letto su « La Revue des deux mondes » (Parigi) un interessante articolo di Raymond Boisde.

È istruttivo riassumerne qualche concetto.

L'organizzazione si oppone alla "routine", alla passività. Tende a sviluppare le facoltà di razionalità e di riflessione nel compito di lavoro, cioè a valorizzare la individualità. La organizzazione scientifica del lavoro è formatrice di uomini: capacità, carattere, volontà, sociabilità. È disciplina, ma una disciplina consapevole del metodo tecnico e della responsabilità di ognuno nel processo della produzione.

Non si tratta soltanto di formare degli ingegneri, dei capi-tecnici, ma soprattutto di fare in modo che tutti gli uomini al lavoro sieno sensibili alle necessità della organizzazione, abituando ognuno a pensare e ad agire in termini di organizzazione. Tutte le categorie di lavoratori, senza distinzione di funzioni, dal capo al manovale, in tutti i settori dell'attività aziendale, sono interessate agli sviluppi della organizzazione, che è continua trasformazione poiché significa innovazione. L'organizzazione è metodo universale: quale che sia la struttura dell'economia e la forma delle istituzioni il problema è sempre questo: mettere ciascuno ad un compito adatto alle sue attitudini e capacità, assicurandogli le soddisfazioni e i diritti che derivano dal compito adempiuto.

È facile oggi parlare di « spersonalizzazione » dell'individuo al lavoro meccanizzato; ma i rimedi a ciò sono impliciti nella funzione educativa dell'organizzazione scientifica del lavoro, in quanto essa tende a non privare più l'operaio delle sue facoltà creative e del senso del suo intervento. Le « macchine-transfera » nelle fabbriche d'automobili ne sono un esempio. L'automaticità richiede pur sempre manovra e controllo, controllo qualitativo e quantitativo, e intanto libera le attività intellettuali e psichiche dell'operaio.

Sempre di più la "blouse" dell'ingegnere e del quasi-ingegnere sostituirà la tuta degli operai e permetterà ad un più grande numero di lavoratori di provare la gioia sana e nobile del tecnico, il quale gode del potere che esercita sulla materia, sulle cose. Vi saranno sempre, d'altronde, quali che sieno le forme della società ed i perfezionamenti della tecnica, lavoratori addetti a compiti sommari e rudi; ma l'Organizzazione deve occuparsi anche di essi, soprattutto di essi, per rendere meno pesante il loro lavoro.

L'Organizzazione scientifica protegge ed affina la sensibilità del lavoratore, rende ad ognuno la sua di-

Un insigne Costruttore

## L'ING. CARTESEGNA



Si è spento a Torino, l'8 gennaio, il Dott. Ing. Francesco Cartesegna, Consigliere di Amministrazione della Fiat.

Nato nel Modenese nel 1882, laureatosi al Politecnico di Torino, partecipò alla guerra 1915-18, e quindi iniziò una carriera professionale che lo rese eminente come progettista e costuiatore geniale. Il Sen. Agnelli lo conobbe quale collaboratore dell'Ingegnere Matteo Trucco nella costruzione del Lingotto e lo chiamò alla direzione di nuovi grandi impianti. Era un'alta mente matematica e un nobile animo.

Tra tante imprese costruttive da lui progettate e dirette in Italia e all'estero, sono da ricordare (oltre all'autostrada Torino-Milano) l'impianto idroelettrico del Moncenizio, i laghi silani, l'organizzazione dei lavori del porto di Lisbona alle foci del Tagus, un impianto idroelettrico nel Portogallo, costruzioni di ferrovie in Persia e in Marocco, grandiosi impianti nel Sud Africa per produzione di laterizi.

Anche e soprattutto alla Fiat, che lo ebbe a suo consigliere e cooperatore, l'Ing. Cartesegna lascia di sé un grato ricordo e largo compianto.



LA CAMPAGNA E IL CAMMELLO

BAGDAD (IRAQ) - Questa fotografia, presa sullo sfondo della tomba di Omar, ci è stata inviata dal sig. Gastone Formichi del Servizio Assistenza Tecnica - Fiat, colà in missione di lavoro.



ANCONA - Schieramento di automezzi Fiat della Organizzazione marchigiana della « Singer ».

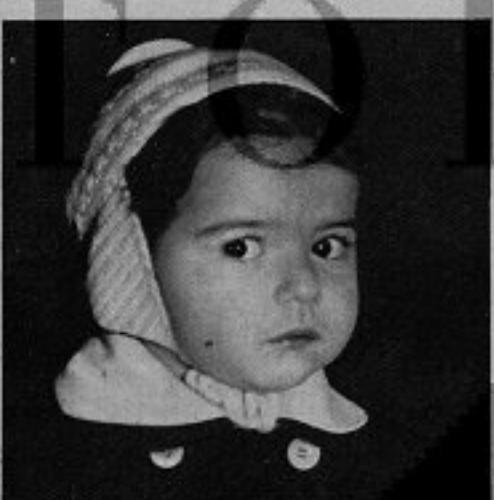
# BAMBINI FIAT NELL'OBBIETTIVO

A "TORINO-ESPOSIZIONI" PER LA DISTRIBUZIONE DEI

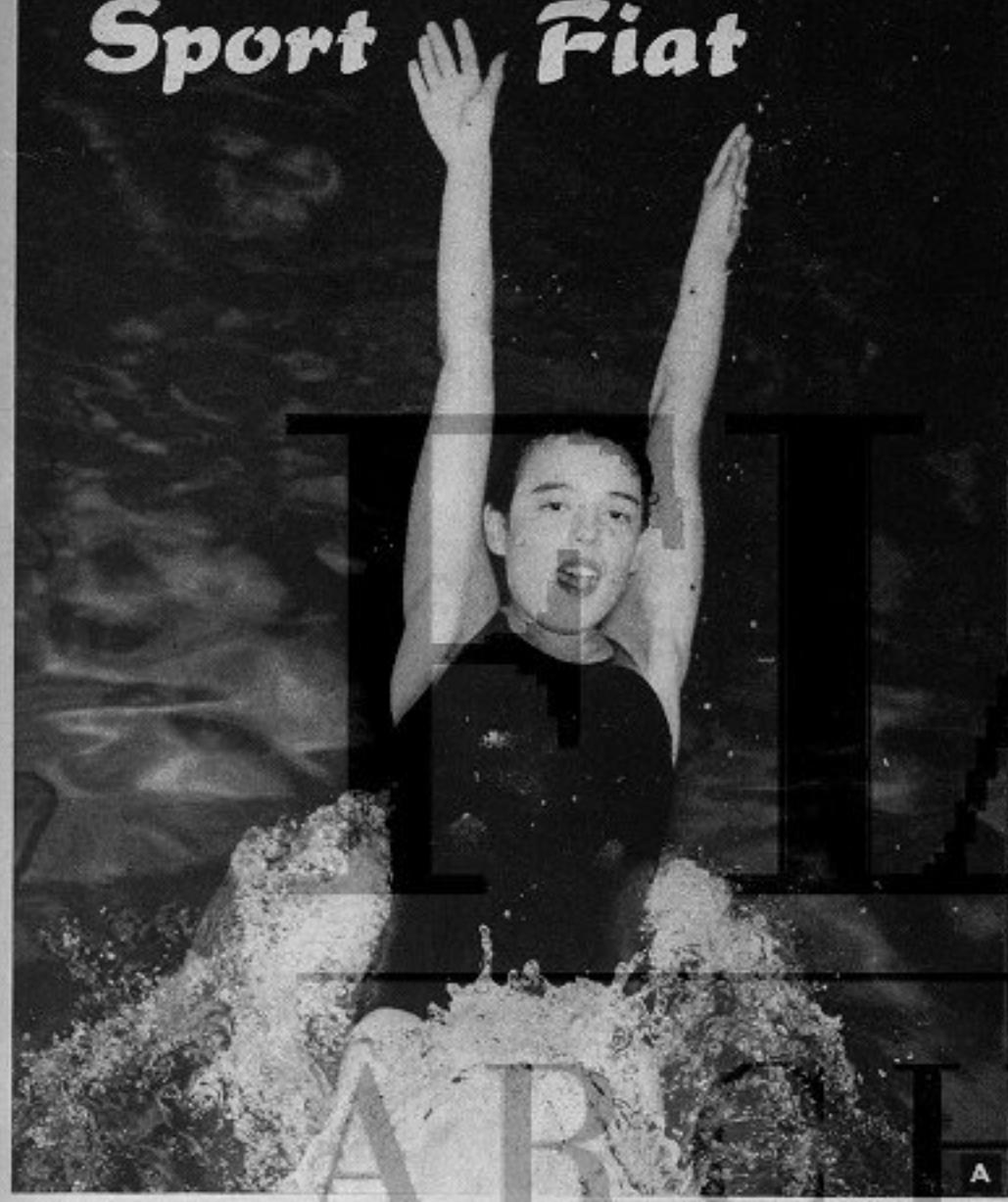


# O DELL'“ILLUSTRATO”

PACCHI NATALIZI E NEI NIDI-ASILO FIAT



# Sport Fiat



**I GIOVANI AL CENTRO SPORTIVO FIAT**

Non solo atleti di primo piano militano nelle attività del Centro Sportivo Fiat, ma i dirigenti di questo stanno preparando ad essi i rincalzi. Presentiamo qui alcuni aspetti di un'attività giovanile svolta principalmente tra i figli dei dipendenti Fiat.  
**Foto A -** Germana Garutti, di anni 13. Nonostante la giovanissima età, Germana ha già ottenuto notevoli risultati tecnici (50 mt. sl. in 37"). È sorella di Enzo Garutti dipendente Fiat che ha per il passato difeso validamente i colori sportivi del C. S. Fiat.

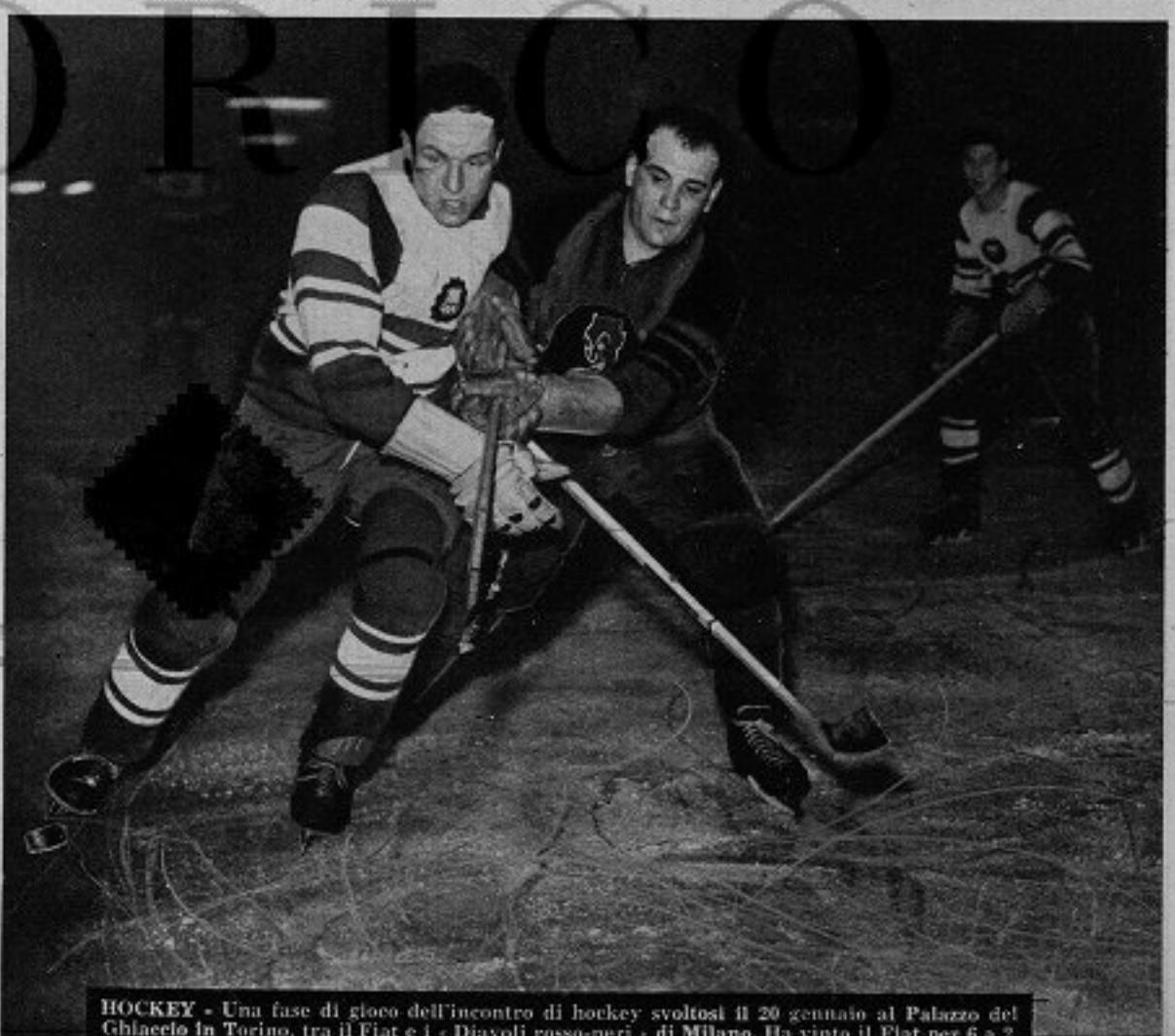
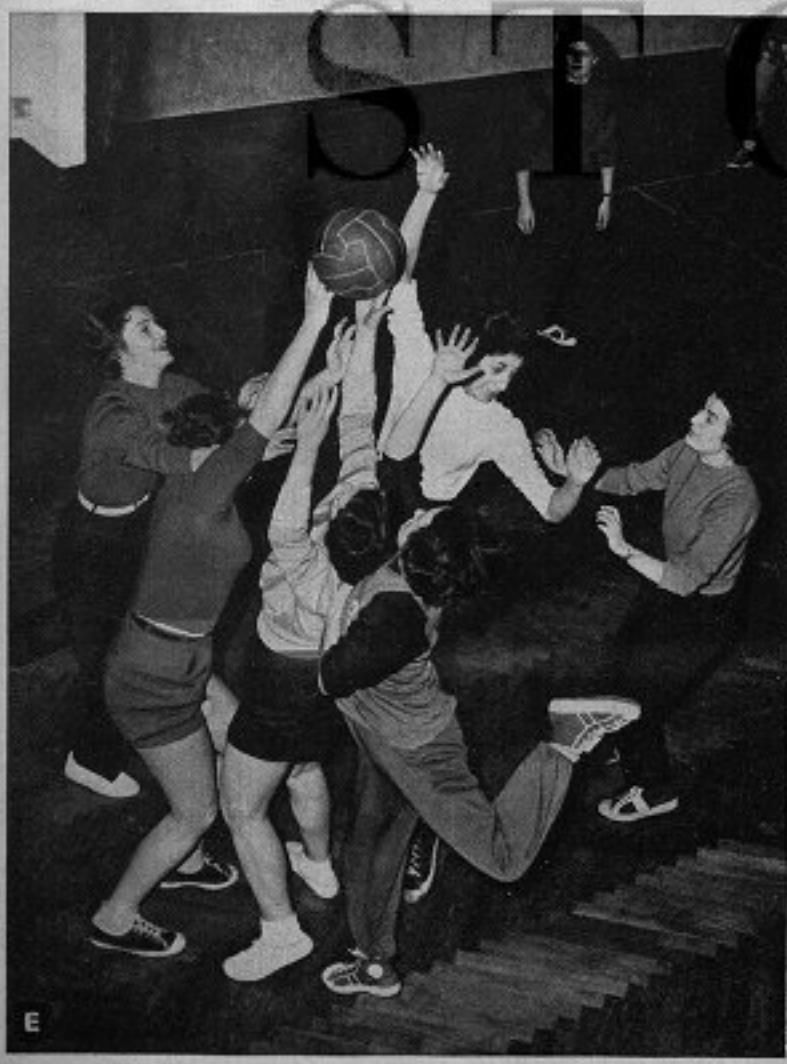
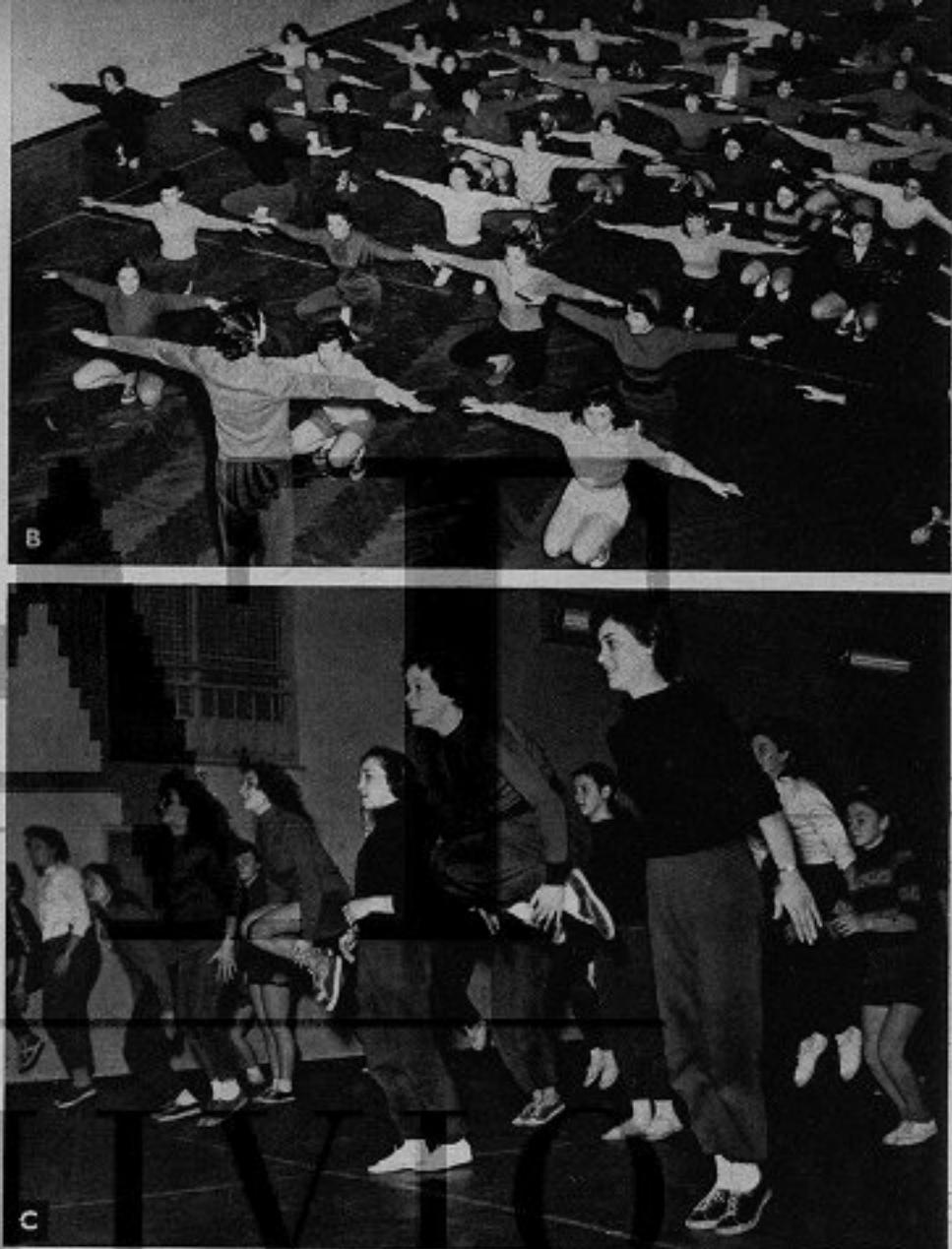
**Foto B e C -** Gli allenamenti in palestra di giovani aspiranti a far parte della Squadra di atletica femminile.

**Foto D -** Un gruppo di giovani allievi nuotatori allo Stadio Comunale.

**Foto E -** Anche la Pallacanestro richiama l'entusiasmo dei giovani. Qui alcune ragazze figlie di dipendenti Fiat in una fase di gioco.

L'«Illustrato Fiat», nel presentare questa documentazione, si compiace di queste iniziative ginnico-sportive per i giovani e rivolge l'invito ai genitori di far frequentare palestre e piscine ai loro figli. Il Centro Sportivo Fiat è ben lieto di mettere a loro disposizione i tecnici e gli insegnanti e contribuire così al miglior sviluppo fisico ed educativo dei giovani della nostra famiglia di lavoro.

Le richieste di ammissione alle varie attività devono essere fatte alla Segreteria del Centro Sportivo Fiat, Corso Moncalieri 18.



**HOCKEY** - Una fase di gioco dell'incontro di hockey svoltosi il 20 gennaio al Palazzo del Ghinello in Torino, tra il Fiat e i «Diavoli rosso-neri» di Milano. Ha vinto il Fiat per 6 a 2.

## SPORT E COMPETIZIONE

Tutti gli Sportivi Fiat portano in ogni loro manifestazione il più corretto senso dello Sport, che è salute del corpo e dello spirito, nobile emulazione fuor di qualsiasi interesse speculativo. Essi possono perciò apprezzare le seguenti considerazioni che uno scrittore del *Journal de Genève*, Francis de Miomandre, fa sugli eccessi deformatori dello sforzo sportivo ai quali talvolta si assiste nell'uno o nell'altro paese.

« Noi viviamo sotto il segno dello sport. Per rendersene conto basta guardare da vicino negli stadi e nei ring. Migliaia e migliaia di persone sedute che contemplano gli atleti e li giudicano. Salvo qualche eccezione, queste persone sono per definizione dei sedentari, gente che passa la vita nelle officine e negli uffici e che la domenica va ad ammirare i campioni preferiti. Essi lo sport non lo praticano. Lo sognano. Gli spettacoli ai quali assistono sono loro di compenso. L'eccitante vista delle gesta di quegli specialisti li consola della sedentaria vita. La velocità sfrenata con cui la civiltà moderna tende a meccanizzare l'uomo crea forzatamente negli animi una specie di rivolta sorda...»

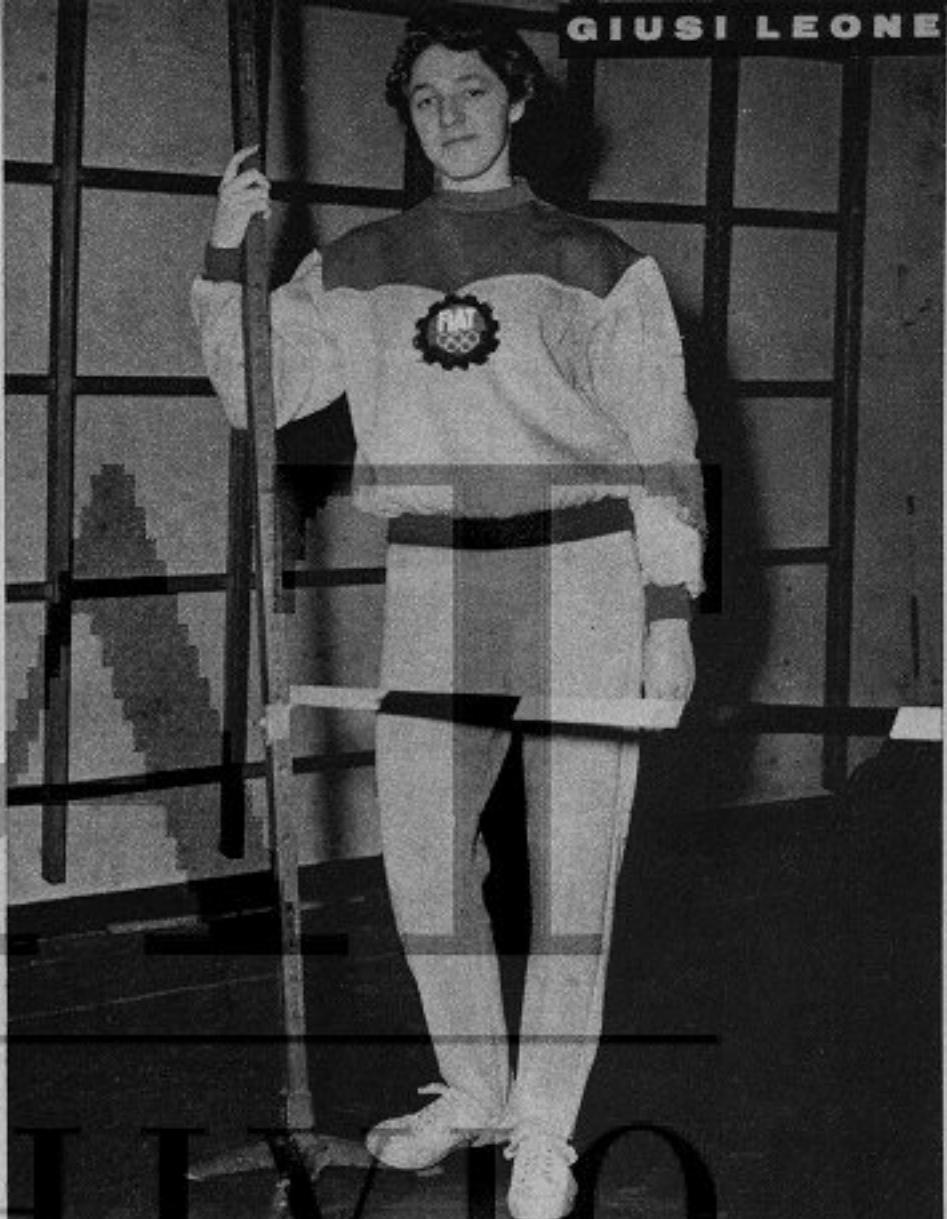
« All'opposto di queste masse immobili, i campioni sono sempre più tesi verso lo sforzo... La gara è tutto... Tutto va come se il discobolo dovesse ad ogni costo lanciare il disco cinquanta centimetri più lontano del suo predecessore, come se il corridore dovesse guadagnare qualche frazione di secondo sul trionfatore dell'ultima corsa. E l'audace nuotatore che attraversa la Manica rischia la rottura delle sue arterie per arrivare a destinazione dieci secondi prima del campione che l'ha preceduto.»

« Quanto siamo lontani dalla modernizzazione e dalla saggezza fisica che faceva di un giovane greco un atleta completo, degno dopo i suoi esercizi di andare ad

ascoltare Socrate oppure i grandi sofisti. Lo sforzo muscolare doveva arrestarsi al punto oltre il quale incominciava l'eccesso e la deformazione, dunque la bruttura. La Bellezza era la legge suprema; regolava il comportamento della vita in tutti i suoi aspetti dalla lotta e la corsa fino alla poesia e alla danza. L'equilibrio era il mezzo scelto per ottenere questo magnifico risultato, grazie al quale la civiltà greca è rimasta un modello ideale. Il nostro mondo moderno, al contrario, ha proceduto per una sequela di reazioni incoerenti. L'uomo della fine del diciannovesimo secolo, con il suo cervello sovraccarico, il suo corpo inerte ed impacciato nei suoi abiti, ha voluto reagire, scuotersi da dosso questo pericoloso apparecchio di nota e di immobilità. Era un tentativo perfettamente giusto e legittimo.»

« Ma ahimè! in breve tempo questo diabolico spirito di competizione è entrato nel gioco ed ha falsato tutti i valori. Qualche sportivo, a forza di specializzarsi, di voler essere un campione nella tale o tal'altra categoria, invece di diventare un atleta dalle forme eleganti e armoniose, ha accettato di deformarsi, di assumere aspetti fin mostruosi. Per conseguire la palma in prove sempre più spettacolari (commerciali) ed in cui la differenza tra attori e pubblico s'accentua fino alla follia, l'atleta diviene una specie di macchina il cui solo scopo è il rendimento. Su lui s'impongono delle scommesse, si edificano delle fortune. Una pubblicità sfrenata, ridicola a forza di eccessi, lo presenta come una specie di eroe nazionale; e quando (cosa inevitabile) gli capita di perdere il titolo di campione del mondo ci manca poco che gli scrittori della stampa specializzata non chiedano alla nazione di prendere il tutto.»

« Dinanzi all'ostentazione di questa enorme esagerazione, come non rimpiangere i tempi di Fidia e dei suoi modelli nello studio?»



## CALENDARIO FEBBRAIO

### Lotta Greco-Romana

13 febbraio (Palestra Ginnastica) ore 9,30:  
IV Carrera propaganda di lotta greco-romana.  
20 febbraio (sede da fissare): Prima fase campionato italiano III Serie lotta greco-romana.  
27 febbraio (sede da fissare): Seconda fase campionato di promozione sollevamento pesi.

### Pallacanestro

6 febbraio: a Torino (Palestra Ginnastica, via Magenta 11) Centro Sportivo Fiat - Pari Genova.  
12 febbraio: a Piacenza - Salus et Virtus Centro Sportivo Fiat.  
20 febbraio: a Torino (Palestra Ginnastica, via Magenta 11) Centro Sportivo Fiat - Giovane Biella.

### Hockey sul Ghiaccio

Con calendario a destinarsi, che verrà tempestivamente comunicato, si svolgeranno al Palazzo del Ghiaccio numerosi incontri amichevoli tra la nostra rappresentativa e squadre svizzere e francesi.

### Palazzo del Ghiaccio (Torino-Esposizioni)

Riduzioni per dipendenti Fiat e familiari.

Per tutti i dipendenti Fiat e familiari iscritti al Centro Sportivo Fiat la Società concessionaria del Palazzo del Ghiaccio ha accordato i seguenti prezzi ridotti:

- giorni feriali: mattino L. 120 (anziché L. 150) - pomeriggio e sera L. 160 (anziché L. 200);  
- giorni festivi: mattino e sera L. 170 (anziché L. 250) - pomeriggio L. 200 (anziché L. 300).

Abbonamenti annuali: L. 8000 (anziché L. 12.000).

### CINE

4-5-6 febbraio: - Violette Imperiali - (a colori) - Ocean Film.

11-12-13 febbraio: - Il paradiso del Capitano Holland - - Dear Film.

18-19-20 febbraio: - Lilly - (a colori) - M.G.M.

25-26-27 febbraio: - Folle per l'Opera - - N.I.P.

Film per ragazzi:

20 febbraio, ore 10: - Musica, Maestro - (a colori) - R.K.O.

### Conferenze culturali

16 febbraio (Corso Moncalieri, 18), ore 21,15: Il prof. dott. Fausto Penati, Presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso, ed il professore dott. Renzo Videler, Direttore del Parco, parleranno sul tema: «La vita intima fra gli animali del Parco Nazionale del Gran Paradiso». La conferenza sarà documentata con la proiezione di un film a colori e con diapositive.

### Conferenze fotografiche

9 febbraio (presso il Salone de La Stampa - Galleria S. Federico), ore 21,15: Il professore dott. Italo Mario Angeloni parlerà sul tema: «L'arte e la fotografia sono sorelle».

23 febbraio (Corso Moncalieri 18), ore 21,15: Il cav. Franco Manassero parlerà sul tema: «La fotografia del colore». La conferenza sarà documentata con la proiezione di fotografie a colori.

### Mostra fotografica a colori

17 febbraio (Corso Moncalieri 18), ore 21,15: Proiezione di fotografie a colori del Gruppo Fotografi.

### Documentari

27 febbraio (Corso Moncalieri 18), ore 21,15: Film di montagna concesi dalla Commissione Cinematografica del C.A.I.

### Concerto

15 febbraio (Corso Moncalieri 18), ore 21,15: Concerto della Scuola di canto diretta dalla Ma. Stella Calcina.

### GITE

Tutte le domeniche:

	Dipendenti e familiari	Iscritti al Centro
Aia (compresa prima corsa in seggiovia)	L. 650	550
Balme (compresa prima corsa in schiavitù)	L. 650	550
Cervinia	L. 1075	900
Cesana	L. 725	600
Claviere	L. 775	650
Gressoney	L. 725	650
Mouglisnevo (*)	L. 900	775
Salice d'Ulio	L. 725	600
Serre Chevalier (*)	L. 1100	900
Sestriere	L. 725	650

(\*) P.S. - Per le località contrassegnate con asterisco occorre il passaporto. Per chi ne è sprovvisto sarà incluso il nominativo nel passaporto collettivo contro pagamento di L. 300.

### Partite di Calcio

6 febbraio: In occasione della partita di calcio Sampdoria-Juventus verrà effettuato un nostro servizio al seguente prezzo:

	Dipendenti e familiari	Iscritti al Centro
Genova	L. 1250	1000

### Carnevale a San Remo

	Dipendenti e familiari	Iscritti al Centro
20 febbraio	L. 1500	1250

### Notizie in breve

#### Hockey sul Ghiaccio

La squadra del Centro Sportivo Fiat ha avuto una discreta attività sia internazionale che nazionale ottenendo alcuni lusinghieri risultati, specie durante la tournée in Svizzera. Ecco i risultati:

26-12 - Leyas - S. C. Leyas-C.S. Fiat	3-3
26-12 - Villars - C. S. Fiat-H. C. Villars	2-1
27-12 - Gstaad - C. S. Fiat-H. C. Gstaad	5-1
28-12 - Château - H. C. Château-C. S. Fiat	3-2
29-12 - Montana - H. C. Montana-C. S. Fiat	7-2
6-1 - Orsiel - C. S. Fiat-H. C. Orsiel	6-3
8-1 - Bolzano - H. C. Bolzano-C. S. Fiat	10-2
9-1 - Cortina - G. S. Cortina-C. S. Fiat	6-0
20-1 - Torino - C. S. Fiat - Diavoli rossoneri	6-2

#### Pallacanestro Femminile

Nel Campionato di Serie B, dopo la vittoria trasferta di Biella che aveva dato bene a sperare per un'affermazione finale, un inatteso scivolone a Savona è venuto a compromettere assai seriamente le possibilità delle nostre cestiste.

#### Lotta Greco-Romana

Il Campionato a squadre di Lotta, disputatosi a Faenza i giorni 15 e 16 gennaio e conclusosi con la vittoria del C. A. Faenza, ha visto impegnati i nostri greco-romani, che stranamente soccombenti di fronte al Panaro, hanno contrastato assai validamente la vittoria ai Campioni d'Italia, pareggiano l'incontro.

Giudi Leone, campionessa italiana dei m. 100 e 200 piani e detentrice dei relativi record, difenderà nella prossima stagione sportiva i colori del Centro Sportivo Fiat. Nel dare il benvenuto a questa valerosa atleta, ricordiamo con compiacimento che anche suo padre è dipendente Fiat, è un anziano Fiat che da oltre 27 anni presta la sua attività nella Sezione Automobili.



Nuova Sede per il Gruppo Fotografi - Alla fine di dicembre, nel Palazzo delle Istituzioni Fiat di via Carlo Alberto, è stata inaugurata la nuova sede del Gruppo Fotografico Fiat. Nell'occasione si è proceduto alla premiazione dei numerosi concorsi fotografici 1954 ed è stato presentato il nuovo delegato del Gruppo Fotografi, comms. Fulvio Giacomelli, in sostituzione del cav. uff. Giuseppe Corzatto chiamato all'estero per nuove attribuzioni. A Giuseppe Corzatto, il Gruppo Fotografi ha voluto tributare la sua gratitudine per l'attività così fervidamente prestata, offrendogli una medaglia ricordo.



Salice d'Ulio - Tra Natale e Capodanno il Centro Sportivo Fiat ha messo in funzione il proprio rifugio alpino per agevolare il soggiorno in montagna dei dipendenti Fiat. Qui un gruppo di nostri sciatori.

PRENOTAZIONI NOVITA' 1955

Come fatto nello scorso anno tutte le prenotazioni novità si intendono annullate e si invitano pertanto gli iscritti al Gruppo Filatelia a rinnovare la loro prenotazione per il 1955. A tal fine dovrà essere compilato l'apposito modulo di prenotazione che verrà inviato a domicilio degli iscritti.

Il modulo compilato dovrà essere presentato al Segretario del Gruppo nelle riunioni del mercoledì sera, unitamente alla Tessera del Centro Culturale.

## LE NOVITA'

Finalmente, dopo lunga attesa, negli ultimi giorni del 1954 è stata messa in vendita la serie commemorativa dell'Anno Mariano.

Sono due bellissimi francobolli, da L. 25 e da L. 60 a due colori, riproducenti una Madonna del Perugino ed un particolare della Pietà di Michelangelo.

Sono anche stati emessi due francobolli per commemorare il V Centenario di Amerigo Vespucci da L. 15 violaceo e L. 60 blu-grigio.

Due francobolli accrescono la serie «Siracusana» L. 100 nocciola e L. 200 grigio-blù. Questi due valori sono di formato più grande dei valori finora emessi per questa serie.

## QUESITO FILATELICO

Quali dei seguenti personaggi sono stati raffigurati su francobolli italiani:

- Giovanni dalle Bande Nere
- Guerrazzi
- Ippolito Nievo
- Tintoretto
- Tiziano
- Salgari
- Barzini
- Grazia Deledda
- Michelangelo Buonarroti.

Fra coloro che invieranno la soluzione esatta al Centro Culturale Fiat entro il 28 febbraio p. v. verranno sorteggiati premi messi in palio.

## RISULTATO CONCORSO FILATELICO

Risposta. - I francobolli che recano il motto: «Come era - dove era?» sono quelli della serie dei Campanili di Venezia emessi nel 1912 ed il francobollo emesso nel 1949 in occasione della ricostruzione del Ponte di S. Trinità di Firenze. Questo francobollo esiste anche con sovrastampa AMG-FTT.

Hanno risposto con esattezza al quesito n. 16 concorrenti, tra questi la sorte ha favorito il sig. Furio Pala.

## CONSIGLI DEL MEDICO

## Per chi va a sciare

Così come viene praticato da chi lavora, lo sci è uno sport di fine settimana che richiede uno sforzo fisico in tempo relativamente breve (generalmente un giorno), senza un adeguato metodico allenamento, in condizioni climatiche differenti da quelle abituali per altitudine, temperatura ed ambiente. Di conseguenza esso, perché possa tornare, oltre che dilettevole, utile alla salute, richiede un minimo di requisiti fisici, e di robustezza che ciascuno ha il dovere di controllare direttamente ed indirettamente, ricorrendo al consiglio del medico, al minimo segno o dubbio sulla propria idoneità fisica. In genere lo sci è uno sport indicato ai giovani, meno indicato ai maturo, controindicato agli anziani; è dannoso ai sofferenti di cuore, di malattie croniche polmonari, di reumatismi, di alterazioni del ricambio o del sistema nervoso, ai convalescenti.

Per chi può dedicarsi al piacevole sport dello sci con animo sereno, ricordo alcune norme igieniche preventive da tener presente, più specialmente nei riguardi del regime dietetico, del vestiario, e degli eventuali incidenti morbos.

In fatto di regime dietetico, occorre ricordare che l'organismo sottoposto alla fatica dello sport consuma energia ed ha bisogno pertanto di un maggior nutrimento, che, per le caratteristiche dello sci, deve essere costituito da alimenti di facile digeribilità, pronta utilizzazione ed alto potere energetico; con l'avvertenza di tenersi il più

## PAGINA DI VARIETÀ

## NOTERELLA ASTRONOMICA

Dopo Giove, in ordine di distanza dal Sole, troviamo Saturno, che nella rappresentazione adottata nelle noterelle precedenti avrebbe la grandezza di un'arancia, un po' più piccola di quella che rappresenta Giove (9 centimetri circa di diametro invece di 11), ma sempre molto più grande della Terra che, come ricordiamo, è rappresentata nel nostro modello da una pallina di un centimetro di diametro a 120 metri dalla boccia di un metro e 10 cm. di diametro che rappresenta il Sole.

L'arancia Saturno gherrebbe intorno alla boccia Sole ad una distanza di circa mille e cento metri. Saturno — visto con un cannocchiale anche solo di modesta potenza — è il pianeta della famiglia solare che più colpisce l'immaginazione per lo spettacolare anello che gli gira intorno e che fu scoperto da Galileo nel 1610; una delle prime meraviglie celesti che il cannocchiale costruito da Galileo consentì agli abitanti della Terra di vedere.

Saturno impiega 30 dei nostri anni per compiere una rivoluzione intorno al Sole ed è accompagnato da 10 satelliti di diversa grandezza. Qualcuna di tali lune, chiamiamole così per semplificare l'idea, è grande quasi come la nostra Terra. L'anello, come è stato dimostrato dagli astronomi, sarebbe risultato dalla disintegrazione di un satellite, causata dal trovarsi tale satellite eccessivamente vicino al pianeta; questi lo avrebbe frantumato con la forza della sua attrazione.

L'anello non è sempre ugualmente visibile dipendendo la sua visibilità dalla maggiore o minore inclinazione del suo piano in confronto del piano dell'orbita terrestre; durante i 15 anni di una mezza rivoluzione di Saturno esso passa dal massimo al minimo (il minimo si ha quando l'anello risulta di profilo e perciò praticamente scompare alla nostra vista) per poi ritornare al massimo durante i 15 anni successivi.

In dicembre Venere è stata splendente stella del mattino: un po' meno in gennaio; in febbraio è ancora visibile al mattino. Mercurio sarà visibile nei primi giorni del mese al sera a Ovest nei bagliori del crepuscolo.

IPSILON

possibile vicino alla propria dieta abituale. (Al mattino prima di partire (ore 6-7) è bene fare colazione e ripeterla all'arrivo sul posto). Usare cognac od altri liquori, solo se vi sentite male o molto stanchi, nel qual caso è prudente smettere per quel giorno di fare dello sport. Bevete il meno che vi è possibile di acqua od altre bevande. Complete la vostra alimentazione eventualmente con qualche compressa di vitamina B (completo B) presa al mattino prima di partire.

Per il vestiario limitare l'uso agli indumenti strettamente necessari, che abbiano le proprietà migliori per mantenere il più possibile costante la temperatura intorno al corpo, e che siano confezionati nel modo più idoneo da consentire la massima libertà dei movimenti. I tessuti che meglio si prestano sono quelli di lana e di seta naturale, i quali per la loro provenienza animale hanno le qualità più idonee per funzionare da indumenti, evitando da una parte la penetrazione del freddo e dall'altra la dispersione del calore umano, e soprattutto impedendo una evaporazione molto rapida del sudore, la quale — per il rapido raffreddamento del corpo che essa provoca — potrebbe essere causa di malattia (angina, polmoniti, bronchiti, reumatismi, ecc.).

Per le scarpe è appena il caso di dire che il materiale migliore è il cuoio, anch'esso, com'è noto, di provenienza animale. Non dimenticate di proteggere gli occhi con occhiali, onde evitare gli effetti nocivi del riverbero della luce.

Relativamente agli incidenti, tutti sanno che i più frequen-

## ASTROLOGIA

In generale il 1955 sarà senza dubbio migliore del 1954. Le colline (configurazioni che astrologicamente non lasciano presagire nulla di buono) nell'anno scorso erano 3, mentre quest'anno saranno soltanto 2, e nessuna avrà influenza diretta sul nostro paese. Venere darà grande impulso alle attività artistiche e allo sport. Molti matrimoni in primavera. La primavera sarà piuttosto umida, mentre, tra luglio e agosto, è previsto molto caldo; nel tempo in autunno. Il raccolto sarà quello delle migliori annate.

Per i dodici segni le previsioni sono:

**ARIETE** (21 marzo-20 aprile) - L'inizio dell'anno è posto sotto buoni auspici, specialmente per quanto riguarda l'impegno o la professione. Nuove fonti di guadagno migliorano la posizione finanziaria. In primavera e all'inizio dell'estate vi saranno novità progettive che possono realizzarsi con successo. Vita sentimentale lieta in primavera, più agitata negli altri mesi. In autunno pericoli di malattie di cuore e renali.

**TORO** (21 aprile-22 maggio) - Buoni rapporti di amicizia con altre persone. Riuscita nel commercio e aumento delle sostanze patrimoniali. Relazioni sentimentali contratte durante un viaggio; il mese ideale per l'amore sarà settembre. Pericoli rappresentati da incidenti stradali o da incendi, specialmente in gennaio e in ottobre.

**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) - Le questioni di cuore sono legate a motivi d'interesse. I matrimoni celebrati nel mese di maggio si troveranno sotto una buona stella. Situazione finanziaria in pericolo in giugno e in ottobre; si stabilirà in dicembre. Buone possibilità di successo nei lavori che hanno attinenza con i mezzi di comunicazione. Una decisione molto importante dovrà essere presa in agosto.

**CANCRO** (22 giugno-22 luglio) - Il nuovo anno sarà certamente migliore di quello passato. L'amore riserverà grandi sorprese, in aprile per le donne e in luglio per gli uomini. Possibile unione duratura con una persona che porterà fortuna. Probabile cambiamento di residenza. In giugno successi professionali e miglioramento della situazione economica.

**LEONE** (23 luglio-22 agosto) - I nativi sotto questo segno raggiungeranno posizioni importanti e avranno molte soddisfazioni. La ostinazione e l'alterigia potranno rappresentare un pericolo per i primi mesi. Relazioni interrotte senza motivi plausibili. Desiderio di cambiare professione. Colpo di fortuna nel mese di settembre: si

ti sono le lesioni traumatiche (fratture, distorsioni, ecc.) e quelli da agenti fisici (congelamenti e scottature da sole).

Per evitare le prime, oltre alle abituali norme di prudenza, ricordarsi che uno dei fattori di rischio è costituito dall'indotto equipaggiamento: scarpe nuove, scarpe ingombranti, pantaloni troppo stretti, ecc. Se per disgrazia, incappate nell'incidente, ricordatevi di non fare movimenti inconsulti e di non essere corrivati a trascinarvi con le proprie forze fino al posto di soccorso: potrete aggravare la vostra lesione. Fatevi trasportare, dopo aver provveduto con i mezzi di fortuna di cui potrete disporre a tener ferma la parte lessa, in modo che essa non abbia ad essere sottoposta nel tragheto a movimenti, urti o spostamenti.

I congelamenti sono eccezionali: il moto ed i massaggi della parte raffreddata sono i mezzi più semplici di prevenzione. Evitare di avvicinare troppo repentinamente al caldo le estremità fredde e tanto meno di immergerle in acqua calda.

Più frequenti sono le scottature. Il sole di montagna ha minore potere calorifero e molti raggi ultravioletti. E sono proprio questi ultimi che provocano le scottature, tanto più che lo stimolo calorifico si sente poco e l'esposizione al sole viene involontariamente prolungata. Ricordatevi che i raggi solari sono molto benefici a dosi limitate e graduali, sono invece dannosi a dosi massive. Pertanto non fatevi carezzare troppo dal sole di montagna, perché esso può anche mordere...

**DOTTOR ENZO**

momento sarà pure favorevole per raccogliere i frutti del lavoro.

**VERGINE** (23 agosto-22 settembre) - Notevoli cambiamenti si verificheranno per le persone che appartengono a questa costellazione. Le amicizie avranno una grande influenza sugli affari e sulla vita privata. Occorrerà tenere gli occhi ben aperti per distinguere i nemici che agiscono nell'ombra. Pericoli di incidenti che si susseguiranno a catena. L'uso esagerato di medicinali si dimostrerà dannoso nel mese di settembre.

**BILANCIA** (23 settembre-22 ottobre) - Succeso all'inizio dell'anno, specialmente nella professione o nella carriera. Difficoltà e catastrofi dovuti talvolta ad amicizie, in estate. Momenti di ansia per la grave malattia o per un incidente di un congiunto. Relazioni sentimentali capricciose; i matrimoni più felici appaiono quelli celebrati in febbraio, marzo e aprile.

**SCORPIONE** (23 ottobre-22 novembre) - Tutto quello che combineranno le persone nate sotto questo segno, avrà buone possibilità di riuscita. Le relazioni sentimentali saranno più favorite nei mesi freddi. La situazione finanziaria, dopo alterne vicende, si stabilizzerà verso la fine dell'estate. Pericolo di lunghe malattie che però non desterranno serie preoccupazioni.

**SAGITTARIO** (22 novembre-22 dicembre) - Anno piuttosto movimentato: unioni sentimentali seguite da rotture; imbrogli e intrighi d'ogni genere. In primavera la situazione migliorerà notevolmente fino a stabilizzarsi. Saranno da evitare tutte quelle imprese che comporteranno dei rischi, come pure i giochi d'azzardo. Probabili perdite di denaro.

**CAPRICORNO** (22 dicembre-20 gennaio) - In quest'anno le aspirazioni ragionevoli avranno buone possibilità di venire realizzate con facilità. Perdite di un amico. Rischi di incidenti accentuati in marzo e in settembre, e pericoli di malattie che, se non curate promptly, tenderanno a diventare croniche. Vita sentimentale più animata all'inizio dell'anno. Nuovi guadagni inattesi a dicembre.

**ACQUARIO** (21 gennaio-19 febbraio) - Un viatico di buona fortuna accompagnerà per tutto l'anno i soggetti di questo segno zodiacale, ma non in maniera stabile e continuativa. Eventuali matrimoni e nuove amicizie beneficheranno i di eccellenti influssi astrali. L'amore florido specialmente dopo giugno e durante l'estate. I viaggi daranno grandi soddisfazioni e vantaggi materiali. Sono da scartare le imprese che comportano un certo rischio perché si concluderanno in perdita.

**PISCICI** (20 febbraio-20 marzo) - Anno tranquillo ed equilibrato. Migliorerà la posizione professionale a partire da aprile. Sarà necessario essere geloso custode dei segreti che verranno affidati. Altre fortune nella vita sentimentale, seguite talvolta da delusioni. In ottobre bisognerà difidare dei cattivi consigli. In estate pericoli di disturbi intestinali.

MASTRADAMUS

## CUCINA

La pietanza della signora Maria

Una lettice, che così si firma, ci manda questa ricetta:

Ocorrente: 200 grammi di carne per scolloppine; un uovo; il sugo di un limone; un pizzico di peperoncino; 50 grammi di burro, sale e un po' di farina bianca.

Preparazione: Infarinare le fettine di carne nella farina bianca; frullare l'uovo, con il sugo del limone buttare il peperoncino.

Procedimento: In una padella far rosolare il burro, indi mettere le fettine di carne e toglierle non appena saranno dorate. Nel burro in cui si è cotta la carne, far passare il peperoncino, avendo cura di rimestare con una forchetta, affinché nonannerisca. Versare l'uovo con il sugo del limone e sale sempre rimestando, perché non si formino grumi; aggiungere un cucchiaino di brodo e acqua; ottenendo così una salsa omogenea e quasi densa; rimettere le fettine di carne nella salsa e servire subito caldo.

Pietanza appetitosa, si può fare in fretta e con ottimo risultato. Variare la dose dell'uovo e limone a seconda della quantità di carne.

Questa è la pietanza che prende, come si suol dire, il marito per la gola...

## GIOCHI

## CRUCIVERBA



Orizzontali: 1. Insigne scultore fiorentino - 11. Rosicante - 12. Figlio di Itaco - 13. Imperatore romano - 15. Terni - 17. Gran fuoco - 18. Le tre persone divine - 21. Dottrina contraria alla fede cristiana - 23. Cessare di vivere (tr.) - 24. Poesia lirica - 25. Famoso quello di Arianna - 26. Ente per il tuismo - 28. Illuminano - 30. Corso della vita - 32. Monaco macometano - 34. Punto cardinale - 36. Lavoro di un giorno - 37. Ninfa figlia dell'aria e della terra - 39. Possessivo - 40. Il verbo del pauroso (tr.) - 42. Disgiungere - 43. Vittoria dei Piemontesi sugli Austriaci.

Verticali: 2. Non no - 3. Pinze dello scorpione - 4. Città del Giappone - 5. Sacerdotessa di Venere - 6. Discotto - 7. Nulla di nuovo - 8. La moglie di Giove - 9. Esempio - 10. Partite di merli - 14. Il principio dell'errore - 16. Non comune - 17. Il ferro - 19. Profondo - 20. Nome di donna - 22. Vitreo - 25. Marte - 27. Patria di Ulisse - 29. Rincenato vino - 31. Moneta Argentina - 33. Nel naso - 35. Punto cardinale - 37. Famiglia patrizia veneta - 38. Divinità greche.

## PROBLEMA DI SCACCHI

N. 11 - Inedito - di E. Defourny Nero (pezzi 11)



Bianco (pezzi 10)

Il Bianco muove e dà matto in due mosse.

Mandare la soluzione a: Ing. Defourny, presso - Illustrato Fiat - corso Giovanni Agnelli 200, Torino, entro il 15 febbraio. Specificare indirizzo e Sezione di Appartenenza. Fra i solutori saranno sorteggiati premi.

## SOLUZIONI GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

SCACCHI - PROBLEMA N. 10  
1. B. Aa8 - d5 (minaccia pc5 - cb6: matto).Se il Nero risponde:  
R x A 2 D x d3 matto  
T x A 2 D x f4 -

A qualunque altra mossa del Nero: 2 pc5 - cb6: matto.

Sorteggiati per il premio: Signor Flavio Bacolla, Presidente Ricuperi Metalmeccanici - Signor Depratia Giovanni, Grandi Motori - Sig. Ponti Giovanni, Ferriere - Sig. Chiaro Aldo, Sede Centrale.

## ILLUSTRATO FIAT

Diritti e Concessi di Redazione:  
SERVIZIO STAMPA FIAT  
Torino, Corso Giovanni Agnelli 200  
(Distribuzione postale)

Registration presso il Tribunale di Torino  
la data 3-12-53 - Repubblica Giovanni Depratia

Stampato nello stabilimento riconosciuto SATET - Torino, via Viller, 2

# CONSIGLI DELLA MODA

## L'ABITO «CHEMISIER»

Esiste uno stile di abito il cui successo è intramontabile. La linea semplice, svelta e giovanile di questo vestito, sempre di grande attualità, è definita in tutto il mondo «chemisier». Il bentanino dei grandi e dei piccoli sarti è quindi un abito che pur ispirandosi allo stile classico muta leggermente aspetto in ogni stagione per avvicinarsi alle tendenze tipiche in continua evoluzione.

Nel guardaroba femminile il «chemisier» è quasi indispensabile e lo si indossa particolarmente volentieri perché esso si presta ad accettare accessori e piccole trovate che gli mutano facilmente aspetto.

Con accessori di cuoio naturale o di cinghiale se ne accentua il tono sportivo.



con altri di velluto o di camoscio lo si rende adatto anche al pomeriggio.

Si tratta in sostanza di un abito adatto per tutte le ore e che sembra particolarmente destinato alle donne che lavorano.

La linea più tipica dell'abito «chemisier» è quasi sempre diritta; sulla gonna semplice, arricchita soltanto da una profonda piega, si posa un corpicino il cui taglio è ispirato alla camicia da uomo. Da questo particolare nasce evidentemente la definizione.

Il colletto quindi è classico, le spalle seguono una linea piuttosto sfuggente e naturale, le maniche sono con polsino inserito o semplicemente rimboccate con polsini appuntiti.

Sul corpicino appaiono taschini orizzon-

tali o obliqui; quando i taschini non trovano posto sul corpicino sarà la gonna disposta ad ornarsi di tasche.

A questo figurino-base del «chemisier» si affiancano altri schizzi tipici nei quali si dà particolare importanza alla parte superiore dell'abito che scivola morbida-mente sulla gonna sino all'altezza dei fianchi.

La finta giacchetta, priva di colletto, assomiglia ad uno «spencer» e la si indossa con una scarpa di seta colorata che si insinua in una profonda scollatura a V.

Un altro stile di bustino segna una linea classica sul davanti e lascia spiccare sul dorso un effetto «blousant», che accentua l'apparenza della vita spostata verso il basso. E questa la tendenza più nuova dei «chemisier», che si adatta senza scosse ai modelli del genere contrariamente a quanto accade per altri capi nei quali invece si manifestano ben più accece resistenze.

Quando si ha un dorso con effetti «blousants» la gonna sarà naturalmente diritta sul davanti e butterà l'ampiezza all'indietro mediante pieghe o piegioni.

Il tessuto che maggiormente si concilia a questo genere di abito è la lana leggera o la maglia di lana. Per la prossima stagione i sarti hanno scelto flanelle punteggiate, lana pettinata a piccoli quadri di colore, « pied-de-poule » classici, « tweed » leggeri a disegni minimi, sottili rigati in colori chiari e tela di lana e gabardina.

I toni preferiti si mantengono sul beige rosato, « sabbia », « ambra », « gazzella », tabacco bianco, ed un tenero color biscotto. Anche i tradizionali blu continuano a mantenere le loro posizioni, ma questa volta in tonalità pacate e quasi spente.

Nel modelli decisamente sportivi, e cioè in quelli di tweed o di lana operata, non è raro trovare scollature con bordi di maglia chiara; in tal caso è bene indossarli con giacche diritte di morbida lana in tinta unita.

ALU'

**TERESA M.** - Non posso amentirvi: Lei ha indovinato tutto di me. Ricambio gli auguri, grata per le espressioni di simpatia. Per il Suo manto, sceglie un drap leggero color tabacco. La linea dovrà essere diritta e stilizzata.

**N. F. 1922.** - Sostituisca la gonna grigio perla con una gonna grigio cupo, e faccia bordare la giacca del suo tailleur con una treccina di lana grigio scuro.

**INCERTA 1925. A. E.** - Evitate le misure che vi interesseranno. Per mattina si portano tacchi alti cm. 4; per pomeriggio l'altezza varia dai 6 agli 8 cm. Per sera può anche superare i 9 cm. Con il suo completo sportivo indossate scarpe di vitellino color camosciato.

**ROSY SEDICENNE.** - Scegli pantaloni in tela di lana a piccoli quadri bianchi e neri, camicetta giallo limone e giacca in pesante maglia nera.

**PAPERIA 1930.** - Non si demoralizzate, la sua statura non è così bassa da infliggere un complesso di inferiorità. Evitate di indossare gonne troppo scampionate e modellini troppo vistosi.

**ANTONIETTA G. B.** - Per occasioni eleganti sarà indicatissimo un semplice abito nero in due pezzi. Scartate l'idea del tailleur rigido e predilige gonna diritta con bustino scollato triangolarmente.

**DORA T.** - Traformate il manto in una pratica giacca a tre-quarti, e lo indossate con una gonna di lana a pied-de-poule beige e verde cupo.

## PEZZETTINI

Una corrispondenza da La Spezia, datata 20 febbraio 1889 alla «Gazzetta Piemontese», riferiva di un malinconico concorso di bellezza femminile, svoltosi in teatro, e dove — dice il cronista — «gli sguardi del pubblico erano soltanto rivolti ai palchi nei quali si trovavano gentildonne veramente belle e spiranti dal volto una tale grazia e soavità che invano si cercavano nelle gareggianti». Ne derivò un fiasco completo, accompagnato e seguito da una tale gazzarra, che il corrispondente così finiva: «Condannate le gazzarre fatte in queste tre sere contro le sette illusioni che ebbero la fresca faccia di presentarsi al pubblico, ma permettetemi di concludere che, dopo siffatti falliti esperimenti, la mania di questi concorsi dovrebbe cessare». Infatti...

★

In un libretto del 1834 rievocante date notevoli della storia piemontese, troviamo in data 2 febbraio 1216: «Il Po, essendosi gelato alla profondità di 15 cubiti per l'estremo rigore del freddo, accadde un

incendio nella casa di un cantiniere; e si è osservato che, mentre le botti erano arse dal fuoco, il vino congelato non si liquefaceva ed era d'uopo spaccarlo con la scure». Esagerato! Il cubito era uguale a circa 44 centimetri.

★

Una studentessa del St-Hilda's College di Oxford aveva scritto in un periodico del suo collegio che a Oxford non c'era più galanteria e che gli studenti non mandavano più fiori alle donne nella maniera romantica degli altri tempi. Da quel giorno la studentessa ricevette spesso dai colleghi della vicina Università un cavolfiore con nastri.

★

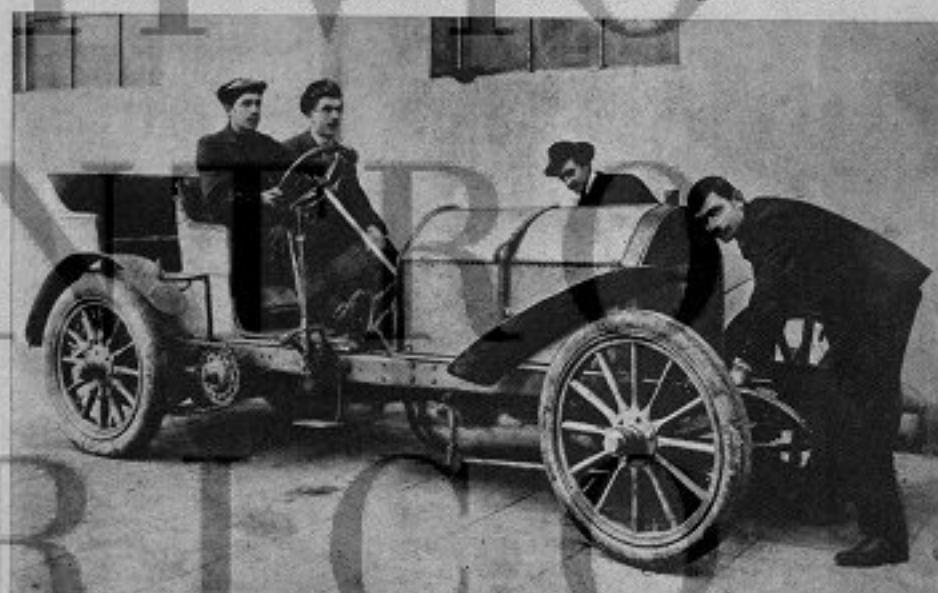
Allo scrittore Hemingway, reduce dall'Africa, domandarono se fosse vero che portando una torcia accesa, si è al riparo dall'assalto delle belve. Lo scrittore rispose: «Secondo a che velocità la si porta...».

★

«Per un amoretto, si può anche perdere la testa. Per un amore serio, bisogna conservarla». (Amiel).



TRIESTE - Dipendenti della Filiale Fiat di Padova in gita a Trieste.



MACCHINA FIAT DA CORSA 1904 - Al volante Efrem Bellentani, che entrò alla Fiat nel 1905 e vi è rimasto — come caposquadra — fino al 31 dicembre scorso. Quarantanove anni di onorato lavoro: dal tempo della Fiat in Corso Dante, da dove uscivano i vittoriosi "bolidi rossi", alla modernità della "Mirafiori" di oggi.



Questo taxi 1100 vanta un chilometraggio di 161.000 km. è del sig. Tancredi Zanella, di Rovigo. La fotografia ci è stata trasmessa dalla «Auto Polesana - Commissionaria della Fiat di Rovigo».

## NOSTRI LUTTI



### FRANCESCO FERRERO

PRESIDENTE DEL GRUPPO ANZIANI

La improvvisa morte del cav. Francesco Ferrero, avvenuta il 6 gennaio, è tutto per la Fiat. Non soltanto perché quale presidente dei nostri Anziani riassumeva in sé la nobiltà del lavoro Fiat, ma anzitutto per la sua bontà.

Aveva 76 anni ed era entrato alla Fiat nel 1905. Stava per compiere un cinquantenario di anzianità Fiat. Gli inizi del suo lavoro risalgono al pri-

mordiale stabilimento Fiat in Corso Dante, quando tutta la maestranza non andava oltre il centinaio di operai. Dapprima addetto al magazzino, passò presto in officina, come tornitore: "il tornitore Cichin". Per oltre 35 anni ha lavorato con crescente perizia tecnica, apprezzato e benvoluto da tutti; e quando nel 1946 assunse la carica di presidente del Gruppo Anziani ognuno vide in lui un degno rappresentante del lavoro venuto dalla gavetta. Con passione, con diligente assiduità, con innata modestia, egli tenne la onorifica carica. Quante volte lo abbiamo visto commuoversi nell'esaltare i valori morali e sociali del lavoro, nel ricordare ai giovani il faticoso ascensionale cammino della Fiat, e nel rivolgere loro l'incitamento a seguire l'esempio degli anziani!

La sua morte ha destato profondo rimpianto, di cui anche la stampa cittadina ha voluto rendersi interprete. Il prof. Valletta, il Direttore e i Condirettori generali sono intervenuti ai funerali, insieme a numerosi dipendenti e ad una rappresentanza di Allievi Fiat.

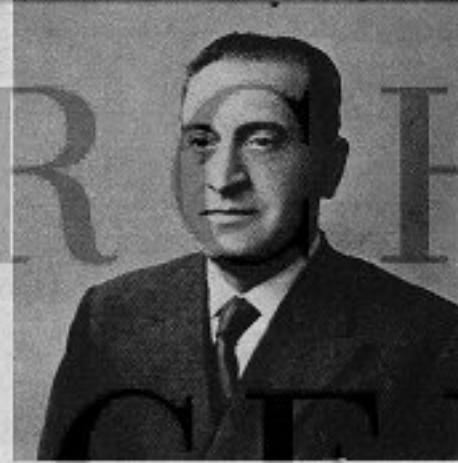
Caro, buon Ferrero, "papà" dei nostri Anziani!

«Illustrato Fiat» rinnova al figlio di Francesco Ferrero, anch'egli alla Fiat, l'espressione dell'affettuoso cordoglio.



ING. FERNANDO AMADORI

Dopo brevissima malattia è deceduto il 15 gennaio l'ing. Fernando Amadori, di 54 anni, Dirigente Fiat, e appartenente alla Direzione Coordinamento. Ha prestato per 28 anni la sua fedele e valente collaborazione all'Azienda. Lascia vivo rimpianto di sé. Alla Consorte, Signora Maria Letizia e alla figliuola Maria Clotilde, le rinnovate affettuose condoglianze dell'«Illustrato Fiat».



EDOARDO GARAVOGGLIA

E improvvisamente deceduto il 12 dicembre il sig. Edoardo Garavoglia, Colonnello pilota della riserva, capo officina dello Stabilimento Velivoli, da circa un ventennio appartenente all'Azienda. Garavoglia era stimato e benvoluto e dette la sua opera alla Fiat con appassionato entusiasmo e competenza. Alla vedova e alla figlia le nostre più sentite affettuose condoglianze.

## ILLUSTRATO FIAT

figlio di Aldo SPAGARINO (Off. Suss. Auto); PIETRO, figlio di Nicola LIVRIERI (Sez. Auto) - 8 dicembre, MIRELLA, figlia di Ettore VELLUVA (Spa); MARCO, figlio di Giovanni PIGNATA (Ricambi) - 9 dicembre, PATRIZIA, figlia di Argos JORI (Sez. Auto); BRUNO, figlio di Alberto COLLOVIN (Spa); LUCIANO, figlio di Angelo PELLEGRIN (Fonderie); DOMENICO, figlio di Filippo MARINO (Sez. Auto) - 10 dicembre, MAURO, figlio di Chiaffredo ROLLE (Fonderie); FABRIZIO, figlio di Pietro ROSSETTO (Auto) - 11 dicembre, PAOLA, figlia di Maria Luisa MORONI ALBERTI (Sede Centrale) - 12 dicembre, ROBERTO, figlio di Arturo RECCALENDA (Spa); ROBERTO, figlio di Fedele BELLONE (Off. Suss. Auto); LUCIA, figlia di Umberto MARCHESI (Sez. Auto); MADDALENA, figlia di Giovanni FERRERO (Fonderie) - 13 dicembre, SERGIO, figlio di Jole MASSAPRA PROCARIONE (Sede Centrale); TERESINA, figlia di Giuseppe POGNANT AIRASSA (Off. Suss. Auto) - 14 dicembre, MARIA ROSA, figlia di Attilio NIDASO (Fonderie); MARIA ELENA, figlia di Giuseppe REGALDO (Off. Suss. Auto) - 15 dicembre, RENATO, figlio di Irma FERRERO STIENS (Spa); LILIANA, figlia di Rinaldo DALL'OLIO (Stab. Produt. Aus.) - 16 dicembre, PATRIZIA, figlia di Giuseppe RAVETTO (Off. Suss. Auto); GABRIELE, figlio di Emanuele SANTORI (Sez. Auto); BRUNO, figlio di Fiorentino CARDARELLI (Fonderie) - 18 dicembre, CARLA, figlia di Nello DEL PERO (Spa); BRUNO, figlio di Giuseppe BIANCO (Fonderie) - 19 dicembre, GIANCARLO, figlio di Nevio PASSERELLA (Materferro) - 20 dicembre, MARCO, figlio di Claudia POMATO ZAMBON (Sez. Auto) - 21 dicembre, MARCELLO, figlio di Gianna FOGLIATO MONTISCIO (Sez. Costruz.) - 23 dicembre, LUIGI, figlio di Mario LUCIO (Fonderie) - 24 dicembre, MARIO, figlio dell'Ingegnere Domenico TORTA (Spa); CLAUDIO, figlio di Aldo VIGNETA (Spa) - 26 dicembre, CLAUDIO, figlio di Jolanda FACCIANO MOLINARO (Sez. Auto); STEFANO, figlio di Michele CONTE (Fonderie) - 4 gennaio, VALENTINA, figlia di Melchiorre BOASSO (Fonderie).

### NOZZE

Della Sede Centrale: Franca UGOLINI; Giuseppe PRETTI; Wanda VIGLIANO; Pasquale VERDICCHIO; Luciano RIVORA; Ingegnere Guglielmo CAVALIERA; Dr. Attilio HACCARIN; Enrico BANFO; Giovanni BOSSO; Virginio PRONO.

Dello Stabilimento Fonderie: Ragna Luisa CHIARLE.

Dello Stabilimento Grandi Motori: Anna Maria AMBANO; P. i. Guglielmo RIVA.

Della Sezione Metalli: Agostino MOSSO.

Della Prossiede: Lodovico DOSIO.

Dello Stabilimento Velivoli: Elisa TESTI. Della Sezione Ferriere: Bruno CROCI con Lucia GUERCI; Ing. Amedeo CERRUTI con Maria BORTOLAMI.

### LUTTI

Tommazo GARETTI (Premio di Pedelta); Antonio GALLIZIO; Ernesto PAVESIO; Michele ROSSO; Rinaldo TONA; Carlo TRAVE (Sez. Auto) - Bacco MASSIMINI (Capo turno Sorveglianti) - Giovanni BASSO PETRINO; Giuseppe MOISIO; Girolamo PONTAROLO; Luigi SANSONE (Spa) - Antonio CAPPA (Medaglia d'oro Fiat e Camera Commercio); Francesco CESANO (Fonderie) - Giuseppe BETTOLI; Carlo CASALEGNO; Pietro LUPO (Stab. Velivoli) - Edoardo RIGONE; Ada BRAMANTI (Stab. Fonderie) - Pietro MONDO (Metalli) - Domenico CORTASSE (Off. Suss. Auto) - Giovanni TARIZZO (SIMA).

La madre del cav. Mario CAGLIERO; il padre del dott. Franco RAJARDI; il padre del dott. Franco AGNESONE; il padre del-

Ing. Antonio BUBBOLATI; il padre del p.d. Carlo NEGRO; la figlia di Orazio CASSINA; il padre di Luigi e Alberto RICHERMO; la figlia del rag. Ezio MICOZZI; la madre di Florina BURDIZZO PAPARELLI; il padre del p.d. Bruno MOLINAROLI; la madre di Oreste REVELLI; il padre di Rinaldo SERMINATO; il padre di Aurelio CONTI; il padre di Giovanni MAGGI; il fratello di Pasquale BAUDINO; il padre del secon. Luigi CAPRETTI; il padre di Luigina BUSSO CESANO; la sorella di Giuseppe e Luigi BOSIO; il padre di Luciano GHIGO; il padre di Ernesto LASAGNA; la madre di Silvestro MARZIO; il padre di Severino CAPRI; il padre di Rosalba MOISIO; il padre di Maria CARITO VIGINO; il padre di Ines INNOCENTI; la madre di Giuseppe BRAGAGLIA; il padre di Rodolfo GILARDI; la sorella di Giuseppe GAVUZZO; la madre di Natalina BARBERIS; la madre di Francesco MASSOLA; il padre di Salvatore CANSELLA; la madre di Giovanni BARDISSONO; la madre di Mario FALLETTI; il padre di Secondo PIANA; il padre di Bartolomeo BORIO; la madre di Nicola RONCHI; la madre dell'ing. Alberto BARBERIS; il padre di Fiore DE PALMA.

### UN GENEROSO

Tutta Torino si è commossa alla disgrazia della signora Linda Burdino che ha avuto il fuoco appiccato alle vesti subendo gravi ustioni; e una folla di generosi è accorsa all'appello dei medici per dare il contributo richiesto di pelle umana. Tra essi il nostro dipendente Ruggero Gazzari, di 29 anni, dipendente della Sezione Ferriere, al quale facciamo pervenire anche il nostro plauso.

### PICCOLA POSTA

**NATALE BIMBI** - Un gruppo di donne dipendenti Fiat, madri di famiglia, le quali non percepiscono gli assegni familiari perché percepiti dai rispettivi mariti dipendenti da altra azienda, ci esprimono il loro rammarico di non aver potuto beneficiare del Buono Fiat per il pacco dell'Unione Industriale, mentre il buono non è stato assegnato dall'azienda a cui appartiene il capo famiglia.

Dalle informazioni assunte dall'«Illustrato», risulta che la norma seguita dalla Fiat, di dare il buono al capo famiglia che percepisce gli assegni familiari, non può essere modificata: infatti, dato il gran numero di dipendenti, è accessibile soltanto il numero dei figli a carico, numero che risulta, appunto, dalla registrazione dei beneficiari degli assegni familiari.

Ci auguriamo che l'iniziativa dell'Unione Industriale, alla quale la Fiat e altre Aziende di Torino hanno aderito, sia sempre più divulgata così che possa estendersi a sempre maggiori categorie di lavoratori.

**TERESA M.** - Torino — Grazie della lettera con cui ci ha attestato il complacimento per la nostra rubrica della Moda. Dice la lettera: «Caro Illustrato, eri già un giornale simpatico, ma con la rubrica della Moda sei maggiormente interessante. Ora le tue lettrici di ogni età e di ogni ceto potranno avere consigli pratici ed economici senza dover più sfogliare riviste per trovare quanto ci occorre. Grazie, caro Illustrato, per quanto fai per renderti sempre più utile e interessante ai dipendenti e ai loro familiari».



Il dipendente Giovanni Vazzaz, dello Stabilimento Motori Avio, ha avuto per «Illustrato Fiat» questo pensiero gentile: compiendo il primo anno di vita del nostro giornale ha fotografato la sua Graziella di 3 anni insieme a tutti i numeri del giornale. Lo ringraziamo.

# NELLE FAMIGLIE



## NOZZE D'ORO

I sigg. Paolo e Giovanna Muratori hanno celebrato il 28 dicembre le loro nozze d'oro. La figlia del Muratori, signora Tino, è dipendente Fiat come pure il marito di lei signor Alberto Conte. Auguri ai vegeti coniugi.



1



## SPOSI

Il 12 dicembre 1954 nella Parrocchia di San Cassano in Oglianico Canavese si sono sposati: Guglielmo RIVA (Grandi Motori) con la signorina Maria Teresa VOTTA (foto 1). - Il 15 gennaio 1955 nella Parrocchia Edoardo Agnelli: Francesco NECCO (SIMA) con la signorina Caterina CARPINELLO (foto 2). - Il 16 gennaio 1955 nella Parrocchia S. Giuseppe: Andrea ARDIZZOLA (Materferro) con la signorina Elsa GRIMA (foto 3).

## FIGLI DI NOSTRI DIPENDENTI CHE SI FANNO ONORE



I coniugi Lucia e Francesco Pessana, ambedue dipendenti Fiat, hanno due bravi figlioli dei quali pubblichiamo la fotografia; Giovanna ha conseguito nel luglio scorso il diploma da ragioniera e perito chimico, riportando i migliori voti della scuola e guadagnandosi il primo premio unitamente alla borsa di studio Fiat (che si meritò consecutivamente per 12 anni). Renato, che ha il diploma magistrale e di Ragioniere, è attualmente S. Tenente nel 3° Bersaglieri. È anche appassionato di sport e ha recentemente vinto una corsa dei 1500 m. piani. Complimenti e auguri a Giovanna e a Renato e congratulazioni ai genitori.

## TRIESTE - RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 40 %

Trieste è più che mai oggi di vivo richiamo a tutti gli italiani, cara al sentimento di tutti e magnifica meta di viaggio.

Le Ferrovie dello Stato concedono, fino al 30 aprile 1955, la riduzione del 40% da ogni stazione oltre i 150 chilometri da Trieste sui biglietti andata e ritorno, validità da 5 a 30 giorni secondo le distanze, permanenza minima in Trieste: due giorni.

Facilitazione notevole per andare a Trieste!



Silvana ed Emilio figli di Romolo Peverelli (Sezione Auto).

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE FIAT

### nuovi volumi

Segnaliamo alcuni nuovi acquisti di libri in lettura presso la Biblioteca circolante Fiat (via Carlo Alberto 57).

F. Tozzi: Il Podere - A. Meoni: La ragazza di fabbrica - A. Palazzeschi: Sorelle Mazzatorta - G. G. Napolitano: Tam Tam Mayumba - F. Harlin: Maternità - W. Deeping: La pazza di Barbara - P. Di Sare: Vola, mio cuore, vola - M. Delly: Non si passa - M. Delly: Anita - B. Sundel: Io amo una dea - B. Rusk: La via della felicità - M. McCarthy: Generation in revolt - E. Perucca: Dizionario d'Ingegneria - H. Clouard: Histoire de la Littérature Française - A. Del Vita: L'Aretino - N. Tommaseo: Diario Intimo - E. Sabatini: Macchine Utensili - A. Letting: Great ghost stories - P. Frinzenel: Il medico davanti al dolore e alla morte - G. Rufini: Il doctor Antonio - T. Trilly: Due cuori - Martha: 7 lettere d'amore - M. Delly: Fatalità - L. Hogben: La conquista della materia - G. Alberti: Alimentazione umana - M. Beynon Ray: Come non essere mai stanchi - R. Lebow: La letteratura inglese - J. Delay: La psicofisiologia umana - J. Taine: L'uomo che visse nel futuro - C. S. Forester: Marziale del Re - V. Pratolini: Il quartiere - B. Cicognani: La vella - W. Su-Ling, E. H. Cressy: Daughter of Confucius - G. Munthe, G. Uerckell: The story of Axel Munthe - M. Rossi: Macchine Utensili moderne - M. Rossi: Costituzione della Repubblica Italiana - Stato: Mete turistiche - I. Marchisini: Contabilità meccanizzata - R. Manfrini: Foresta Crudele - G. Göring: Tante stelle sulla strada - F. Donini: Vita e poesia di Sergio Corazzini - A. Grimoldi: Agronomia e coltivazioni - A. Bianco: Mezza giornata - V. Gorresio: I moribondi di Montecitorio - G. Dodaro: La tutela del lavoratore - A. Fogazzaro: Pierolo mondo moderno - G. D'Annunzio: Alcyone - A. Franco: Oli Del hanno sete - L. Desours: Pasteur - A. Ghirelli: Storia del calcio in Italia - A. Francolini: Dal movimento nazionale allo Stato Repubblicano - Lida: Il profumo dell'agente - A. Damas: I tre moschettieri (vol. 1° e 2°) - E. S. Suckersdorf: Farfallino - E. Glynn: L'uomo e il momento - C. Vela: Quello che l'oro non compra - A. Daudet: Il nababbo - P. Dostoevskij: L'idiota (vol. 1° e 2°) - A. Čechov: Una storia buona - W. A. Toeplitz: La biblioteca di mio zio - E. Petrucci: Capuana - L. Chini: Verne - J. Veracouster: L'antico Egitto - M. Ripoule: L'Europa dal 1918 a oggi - P. Condore: L'astronotologia - F. Mayer, L. J. Oliver: Le tappe della chimica - M. Du Veau: L'automobile.

Come noto, l'orario della Biblioteca è questo: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; il giovedì, soltanto il pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30 e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

Per la consultazione dei libri in séde, l'orario della sala di lettura è questo: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

## NUOVI CONCORSI PER DIAPPOSITIVE A COLORI E PER FOTOGRAFIE BIANCO NERO

Tema: «Vita cittadina»

Il Gruppo Fiat Fotografi indice nuovi concorsi.

### FOTOCOLOR

I concorrenti devono presentare al massimo 6 diapositive con montatura metallica nei formati 24 × 36 mm., o 6 × 6 cm.

Ciascuna diapositiva dovrà essere contraddistinta sul bordo metallico con un motto, scelto dall'autore; motto che deve essere uguale per tutte le diapositive presentate dal concorrente. Si deve allegare alle diapositive una busta chiusa contraddistinta all'esterno dal motto prescelto e già riportato sulle diapositive, e contenente all'interno un foglio riproducente il nome, la residenza di appartenenza e l'indirizzo. Diapositive e busta dovranno, a loro volta, essere contenute in un unico plico anonimo che verrà indirizzato alla Segreteria Gruppo Fotografi presso il Centro Sportivo Ricreativo Culturale Fiat - Corso Moncalieri, 18 - Torino.

### FOTO BIANCO NERO

I concorrenti devono presentare al massimo 6 fotografie, del formato non inferiore a 13 × 18 cm., e non superiore al 18 × 24 cm., stampate esclusivamente in bianco e nero e non montate su cartoncino.

Ciascuna fotografia dovrà essere contraddistinta sul retro con un motto, scelto dal concorrente. Le stesse modalità come sopra.

### Termino di presentazione e premi:

Il termine utile per la presentazione delle fotografie scade improrogabilmente il 20 marzo 1955.

Le fotografie di entrambi i concorsi verranno esaminate da una Commissione giudicatrice che premierà le prime 8 diapositive e le prime 8 fotografie in bianco e nero con i sottosindicati premi:

1° premio: medaglia d'oro - 2° premio: medaglia d'argento - 3° premio: medaglia d'oro - 4° premio: materiale fotografico per L. 2.500 - 5° premio: materiale fotografico per L. 2.000 - 6° premio: materiale fotografico per L. 1.500 - 7° premio: materiale fotografico per L. 1.000 - 8° premio: materiale fotografico per L. 1.000.

Il giudizio della Commissione esaminatrice è inappellabile.

Le fotografie a colori premiate e quelle più meritevoli verranno proiettate in una serata che si terrà presso il Salone Teatro FIAT in Corso Moncalieri 18 e saranno restituite 10 giorni dopo la proiezione.

Le fotografie in bianco e nero che saranno premiate non verranno restituite, mentre quelle non premiate saranno a disposizione dei concorrenti 10 giorni dopo la comunicazione dell'esito del Concorso.

# *Imbarchi Fiat*

**FIAT**

**SPIM VIO**

**FIAT**

**CINT**

**GENOVA - 521 trattori, 170 vetture e 53 autocarri e telai sono salpati in Gennaio per l'Argentina e il Brasile.**